

# Realtà

## Industriale delle Marche

Numero 9/2011

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget  
creative

CNAN093/2008

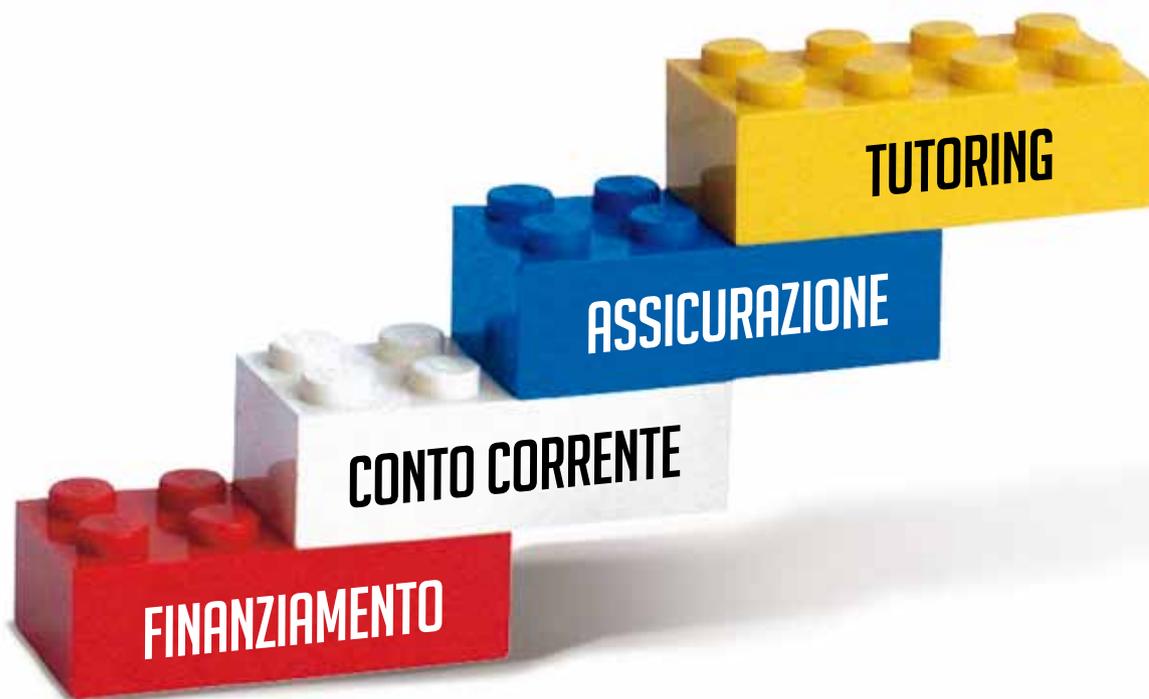
Posteitaliane

Il personaggio  
del mese  
**Andrea Lardini**



CONFINDUSTRIA  
Marche

# EASYSTARTUP!



## Le giuste basi per far nascere e crescere la tua impresa.

Hai spirito imprenditoriale, capacità professionali e un valido progetto di business?

Con **EASYSTARTUP!** puoi ottenere fino a 40.000 euro sull'onore, un conto corrente gratuito per il primo anno e tanti servizi aggiuntivi.

In più, solo con Banca Marche hai a disposizione gratuitamente per 10 mesi una Società di Consulenza specializzata nello start-up d'impresa.

Diventare imprenditori non è più un'impresa...  
vieni a scoprirlo in Filiale!

**Banca  
Marche**  
Sicura di sé, si cura di te

Anno XXVIII  
Numero 9 2011

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.  
Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona  
Direttore Responsabile: Martino Martellini  
Hanno collaborato a questo numero:  
Maria Giovanna Gallo, Ilaria Traditi,  
Paolo Paoletti, Andrea Brunori, Federico  
Giuliodori, Michele Romano, Claudio Pagliano,  
Maddalena Cavadini, Rita Gaudenzi,  
Daniele Tanoni, Mariapia Harej, Manuela  
Berardinelli, Ferruccio Squarcia.  
Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria,  
Progetto grafico e realizzazione grafica:  
Lara Diamante  
Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984  
Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.  
Via Filonzi - 60131 Ancona  
Tel. 0712900240 - Fax 0712866831  
Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare  
all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -  
E' consentita la riproduzione, parziale o  
integrale degli articoli e delle notizie, purché  
espressamente autorizzata dall'Editore e purché  
vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e  
le notizie possono non rispecchiare le posizioni  
di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,  
Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,  
Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo  
e dell'Editore, che per altro li ritengono un  
contributo sul piano dell'informazione e  
dell'opinione.  
La collaborazione alla rivista è subordinata  
insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

## Confindustria Marche

Il governo vari le riforme gli imprenditori sono pronti a fare la loro parte	3
Andrea Lardini: dietro ogni giacca il cuore	6

## MICAM

Sagripanti: è il tempo della nostra riscossa	8
Vince la creatività marchigiana	10
Vogliamo continuare ad essere leader di mercato	13

Risorse no-profit per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese	14
Sinergia con le imprese	17
La promozione del territorio funziona: buoni risultati	19
Bando "Green Skills in motion"	20
Intervenire subito, per non perdere tutto	22

## Confindustria Ancona

Apri lo sportello Fabriano	24
Ancona capitale dell'energia	27
Orientagiovani at work	31
sensoriABILIS: un mese dedicato all'accoglienza	33
Rainbow: dove nascono i sogni	34
News dal territorio	35

## Confindustria Pesaro Urbino

Non c'è più tempo per la discussione	36
Parla l'impresa!	37
Sace apre a Pesaro: più vicini alle Pmi	38
Un passo indietro	41
Stop alle imprese solitarie	43
News dal territorio	44

## Confindustria Macerata

La chiave del futuro è investire, rinnovarsi e innovare	46
60 anni di innovazione	48
"SILICIO INSIDE"	49
Formazione nella moda	50
News dal territorio	53

## Confindustria Ascoli

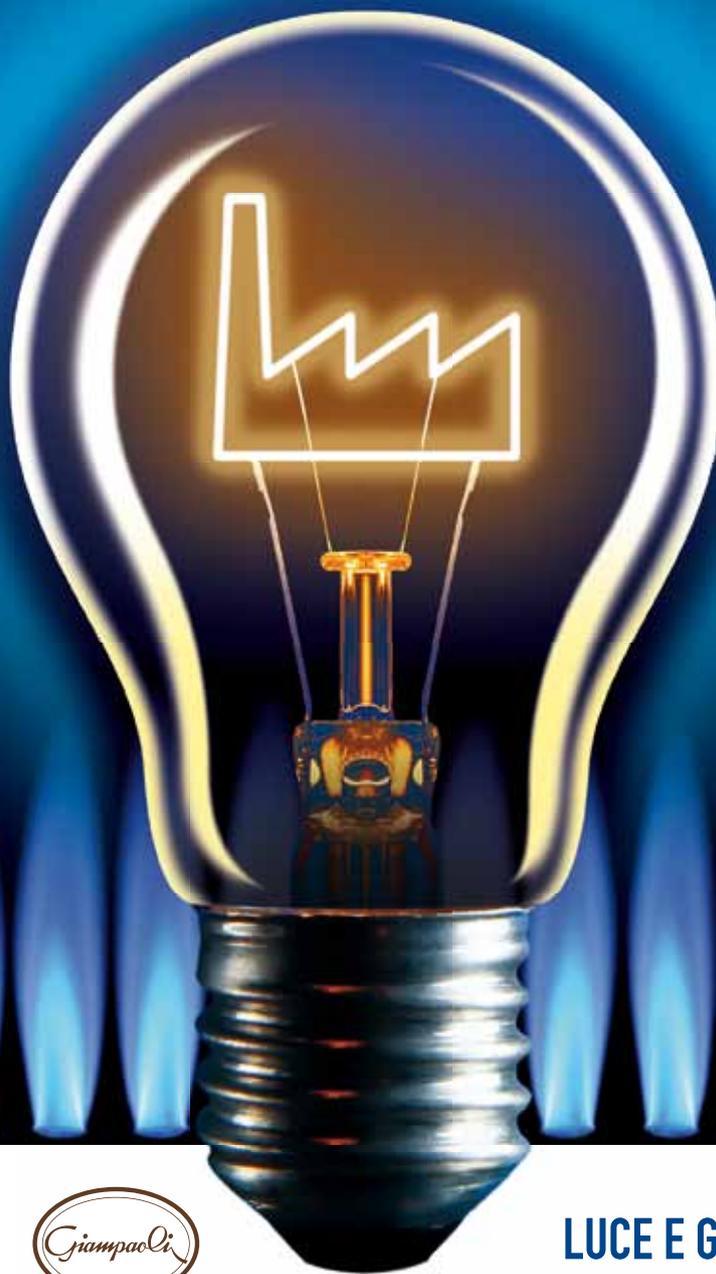
Il mix vincente tra tecnologia e design	54
A scuola di turismo	56
Una parrocchia diventa green grazie a Western Co	57
"Pantofola d'Oro" ai piedi del Real Madrid	58
La SGL Carbon rivive grazie a "La Miniera delle Arti"	59
Energia&territorio	59

## Confindustria Fermo

Esportazioni all'estero: Fermo al primo posto	60
Gli ITS per il rilancio dei Distretti Industriali	61
Unicredit: convenzione con il Confidi	62
Giovani Imprenditori a scuola	63
News dal territorio	64

# BUSINESS TO BUSINESS

## ENERGY TO MARCHE



edv/ceat/it



ANGELINI



 Banca Marche

GRUPPO  
**PIERALISI**  
INNOVATORI PER PASSIONE

CARNJ SOC COOP



  
aria nuova



## LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".  
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza  
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.  
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

[www.prometeoenergia.it](http://www.prometeoenergia.it)

  
LUCE E GAS PER LE MARCHE

# **Il governo vari le riforme gli imprenditori sono pronti a fare la loro parte**

**di Paolo Andreani**

Presidente Confindustria Marche

*E' forte il grido di allarme e di preoccupazione che ci proviene direttamente dalle nostre imprese o tramite le nostre Associazioni Provinciali.*

*Nella nostra regione si palpa il disagio degli imprenditori nostri associati che fanno fatica a riprendersi e a lavorare. Non parlo dei casi già noti a tutti, ma delle centinaia di aziende, ad esempio con 30 o 50 dipendenti che operano sul mercato interno, ormai da tempo stagnante, che soffrono di carenza di domanda, non sono proiettate all'estero ed hanno difficoltà di accesso al credito. Per molte di esse se permangono le situazioni attuali si possono prevedere solo alcuni mesi di ulteriore sopravvivenza.*

*Il clima che si respira tra gli imprenditori è di forte disagio nei confronti della politica per la mancata volontà o l'incapacità di vedere realizzate a breve alcune scelte inderogabili per far risalire la fiducia nei mercati e negli operatori.*

*Condividiamo pertanto l'azione della nostra Presidente Marcegaglia che ha rappresentato al Governo le nostre istanze con richieste e punti precisi su cui operare.*

*Se ascoltata, ci aspettiamo quindi provvedimenti e riforme immediate che vadano a favore della ripresa avendo il nostro paese rispetto agli altri Paesi dell'UE, anticipato ed accentuato la frenata internazionale.*

*Sempre più pesante è divenuto invece l'ammontare del suo debito pubblico e sempre più alti i suoi tassi di spesa pubblica e di prelievo fiscale.*

*Non è più rinviabile quindi il risanamento dei conti pubblici a cui deve però associarsi una politica economica volta al rilancio delle prospettive di crescita della nostra economia.*

*Occorre recuperare competitività e creare un ambiente più favorevole all'attività d'impresa, all'offerta di lavoro, alla formazione di capitale umano.*

*Non si può assistere inerti a questa spirale. E' in gioco più della credibilità del Governo la credibilità del Paese, all'estero stiamo perdendo considerazione ed il Made in Italy da solo non basta più. Ora si aggiunge anche il declassamento in A2 di Moody's. Sono a rischio anni e anni di sacrifici.*





# HOTEL FEDERICO II

CENTRO CONGRESSI



- RISTORANTE SPECIALITÀ
- SALE BANCHETTI  
da 10, 100, 150, 300, 400 persone
- AMERICAN BAR
- PISCINA COPERTA riscaldata
- PISCINA ALL'APERTO

### • NUOVO CENTRO BENESSERE

- PARCO GIARDINO
- PARCHEGGIO PRIVATO
- GARAGE CHIUSO
- NUOVO ELIPORTO
- SALE CONGRESSI  
e CONVEGNI  
da 10 a 500 persone  
per oltre 1000 posti complessivi
- 130 CAMERE con 21 SUITES
- NUOVA SALA  
MULTIFUNZIONALE  
di 600mq modulabile in 2/3 sale e foyer.

### CASA COLONICA

- Appartamenti con angolo cottura
- ingresso indipendente
- parcheggio privato



B+C - giobelli@virgilio.it



*Per questo le imprese hanno deciso di lanciare una proposta che indichi a tutti - Governo, Parlamento, forze politiche di maggioranza e opposizione, parti sociali, tutti gli italiani - pochi punti essenziali di forte discontinuità.*

*Non è quindi un documento contro la Politica, ma un appello alla Politica di intervenire bene e nell'immediato.*

*Per salvare oggi l'Italia e per rilanciare la crescita occorre affrontare cinque questioni prioritarie:*

- *Spesa pubblica e riforma delle pensioni*
- *Riforma fiscale*
- *Cessioni del patrimonio pubblico*
- *Liberalizzazioni e semplificazioni*
- *Infrastrutture ed energia*

*Gli imprenditori marchigiani, che mi onoro di rappresentare, vogliono esternare con forza la loro piena condivisione delle proposte avanzate dalla nostra Presidente, dall'ABI, e da tutte le altre forze economico-sociali per salvare l'Italia e tornare a crescere.*

*Occorre però produrre un immediato e profondo cambiamento, capace di generare più equità, maggiore ricchezza e riduzione dello stock del debito e per far questo è necessaria la maggiore coesione possibile. Dobbiamo urgentemente cambiare passo ed esprimere uno sforzo comune in grado di far sì che l'Italia continui ad essere uno tra i primi Paesi manifatturieri del mondo e possa far conto su un forte e dinamico sistema dei servizi. Tutte le imprese sono pronte a fare la loro parte.*

*Dal Governo è stato preannunciato il varo entro metà ottobre di un piano di rilancio economico che ci auguriamo sia definitivo e reale, con misure incisive e consistenti che ci permettano di lavorare tranquilli e di poter dedicare in futuro tutto il nostro tempo esclusivamente alle nostre imprese.*

*Le Marche, come noto, hanno risentito pesantemente della crisi internazionale ed oggi faticano più dell'Italia a tornare a crescere. Lo vediamo sia nei valori della produzione, che dell'export.*

*Se non verranno adottati - come previsto - quei provvedimenti ritenuti necessari, gli imprenditori delle Marche decideranno di manifestare pubblicamente il loro disagio, nonché di attivarsi per ottenere subito risposte concrete.*

*Molti sono in questi giorni i contributi di vari colleghi imprenditori che rappresentano posizioni condivise, ma anche individuali.*

*Gli imprenditori marchigiani desiderano porre in essere tutte quelle azioni che permettano anche alla nostra regione, in difficoltà, di tornare a crescere ed è per questo che stiamo lavorando con le altre Associazioni di categoria per individuare una strategia comune condivisa, con punti prioritari da presentare alle Istituzioni Regionali e se ascoltati, rendere operativi a breve.*

## Andrea Lardini: dietro ogni giacca il cuore

**La storia di un'azienda di famiglia, dove l'attaccamento alla terra di origine e l'attenzione ai dipendenti sono la chiave del successo imprenditoriale**



Andrea Lardini è un imprenditore. Un imprenditore marchigiano, di quelli veri, di quelli che vivono prima di tutto con il cuore. Ed è col cuore che ci parla della sua azienda, che trova spazio nelle colline di Filottrano, nella sua terra. Non vuole parlare di numeri, di dati, di successo – cosa di cui comunque parleremo per rispetto a una realtà industriale che di numeri ne ha parecchi ... Vuole invece raccontarci di come ha cominciato a lavorare nello “scantinato” sotto casa, insieme al fratello Luigi, con l'entusiasmo e l'incoscienza di chi a 20 anni vuole solo inseguire i propri sogni. Era il 1978: i due fratelli lasciano addirittura gli studi per buttarsi a capofitto in quell'avventura che era la moda, la passione che li ha accomunati fin da ragazzini. Erano altri tempi, in cui c'era spazio anche per sbagliare e ricominciare, in cui dalle banche era più facile ottenere credito, in cui c'era una voglia di fare diversa e mille possibilità davanti agli occhi.

E da quello scantinato parte l'avventura dell'azienda e della famiglia Lardini. Sì, perché non si può parlare di Andrea Lardini senza parlare anche dei suoi tre fratelli: Luigi, il creativo, quello che ha lasciato gli studi per dedicarsi alla sua grande passione, la moda. E poi Lorena, l'amministrativa, quella esperta di conti, quella precisa e puntuale, e AnnaRita, la piccola di casa, la donna della Qualità, del controllo prodotto.

“La famiglia è uno dei pilastri dell'azienda – dice Andrea Lardini – senza di essa non si va da nessuna parte. Siamo tanti fratelli che hanno a loro volta tanti figli. Alcuni lavorano già con noi, altri stanno facendo esperienze fuori. Poi ci sono i cugini, i figli dei cugini ... una vera tribù!”

### **E non litigate mai?**

Spessissimo! Ci scontriamo su un sacco di argomenti, ma mai per motivi di soldi. E poi facciamo sempre pace. E lo sa perché? Perché veniamo da una cultura

contadina. Di quelle sane, dove l'onestà e la lealtà sono valori inestimabili. Ancora noi quattro fratelli siamo al timone e se penso al ricambio generazionale, un po' mi preoccupa ... non è facile lavorare con noi, abbiamo tutti dei caratteri molto forti ...

### **E le persone che lavorano in azienda?**

Le persone sono la nostra risorsa principale e non lo dico come una frase fatta. L'azienda ha avuto il successo che ha avuto perché è nata e cresciuta qui, in questo territorio, dove esiste da sempre la capacità “del fare”. Le persone di Filottrano sono legate da anni al mondo della moda, fin dall'epoca di Girombelli, tutti lavoravano nelle confezioni, è un know how che è insito nel territorio, una tradizione che noi abbiamo voluto continuare a portare avanti. Dietro ogni giacca c'è un metodo, c'è un'esperienza di oltre 30 anni, c'è una ricerca costante e sapiente della qualità.

### **Un'attenzione per i dipendenti che vi viene riconosciuta anche dai sindacati ...**

E' così, non abbiamo conflitti sociali all'interno e il recente accordo sindacale che abbiamo sottoscritto ha soddisfatto tutti. Lo so, sono finito su tutti i giornali per questa storia, ma a me non sembra niente di così strano: anche nei momenti di crisi – e ci sono stati visto che siamo passati da 50 milioni all'anno a 38 prima di risalire a 54! – non abbiamo mai pensato di licenziare nessuno, ma abbiamo sempre investito sulle persone, portando avanti i talenti, formandoli, dando loro la possibilità di essere innovativi. E' solo così che si può pensare di andare avanti!”

**Il contratto integrativo - lo diciamo noi perché Andrea nicchia .... - siglato con le Rsu aziendali e i sindacati di categoria Femca Cisl e Filctem Cgil prevede un premio di risultato per i dipendenti variabile che può raggiungere fino a 700 euro, ma non solo. Per**

**i dipendenti è prevista la possibilità di fare job sharing nella spartizione concordata degli orari e di accedere a corsi di formazione.**

“Al di là dei dati, quello che per noi è essenziale è garantire ai nostri collaboratori quella qualità della vita che consente di loro di lavorare al meglio: e questa è fatta non solo di incentivi monetari, ma anche della possibilità di andare a casa e a passare del tempo con le loro famiglie se lo desiderano.

**Proprio non le piace parlare di numeri, ma qualche numero dovremo pur darlo ...**

“Partiamo dai dipendenti: nell’82 eravamo 30/40 persone – ancora nello scantinato! –, nell’87 eravamo quasi 120 e oggi tra diretti e indotto arriviamo a circa 800. Il fatturato, come ho detto prima, oggi si attesta sui 54 milioni di euro.

**Come siete risaliti dai 38 milioni ai 54 di oggi?**

Ci siamo rimboccati le maniche. Siamo cambiati noi, abbiamo puntato sull’innovazione, abbiamo cercato risorse nuove che fossero in grado di portare aria nuova in azienda. E poi ci siamo posti in un atteggiamento di confronto continuo, tra di noi e con tutti i nostri clienti, cercando di interpretare i loro nuovi bisogni, accogliendoli nella nostra sede, lavorando insieme a loro, di giorno, di notte, sui prati, sui tavoli ... i creativi sono persone un po’ originali e stargli dietro non è facile ...

**A proposito di clienti ... com’è avvenuto il passaggio da un lavoro per conto terzi al marchio proprio?**

Beh, a dir la verità all’inizio, all’epoca dei nostri famosi 20 anni avevamo provato a partire con un marchio nostro, disegnando abiti femminili e tailleur... allora non funzionò e iniziammo a lavorare per altri, anche per marchi molto noti ed esigenti. Evidentemente abbiamo imparato molto e già nel ’93 siamo partiti con il nostro marchio passando all’abbigliamento maschile. Dopo poco Luigi ha anche ideato il fiorellino che ci caratterizza: aveva la fissazione di dover dare un’identità alle nostre giacche e così ha creato questo fiore che oramai fa parte di noi

**Ma il lavoro vero, quello di tutti i giorni ... com’è?**

Frenetico, creativo, in continua evoluzione. E’ come essere in guerra! Lavorando

su un prodotto stagionale, dobbiamo sempre essere avanti un anno sulle tendenze, e non è sempre facile.

**Finiamo con uno sguardo al futuro ... ottimista o pessimista?**

Io faccio l’imprenditore e devo essere ottimista per forza, ma oggi è durissima, il sistema non funziona e noi che avremmo bisogno di tranquillità e di sicurezza siamo costretti a navigare – sono un amante del mare e spesso mi rifaccio a immagini di navigazione – a vista, come se attraversassimo delle tempeste intravedendo il sole alla fine, ma in realtà il sole non c’è, è l’ennesima illusione, è l’ennesima luce che proviene da un’altra tempesta.

Ma ... nonostante tutto noi andiamo avanti e abbiamo anche progetti importanti, primo fra tutti un nuovo capannone di 6/7000 mq. Poi nuovi investimenti, soprattutto sull’estero che rappresenta il 70% del nostro fatturato. Abbiamo organizzato un grande evento per presentare i nostri progetti alla stampa nazionale e internazionale: siamo sicuri che oltre alla nostra azienda avranno anche apprezzato la bellezza del nostro territorio.

**Tornando all’estero, quali sono i vostri mercati di riferimento?**

Siamo già presenti in Russia e in Cina con i negozi monomarca, ma uno dei mercati che ci sta dando le più grandi soddisfazioni è quello giapponese. Ma lo sa che quando andiamo in Giappone ci trattano come delle vere star? E i giapponesi hanno un gusto per il vestire straordinario.

Usciamo dall’azienda che oramai è buio, non prima di aver gustato un dolcissimo corbezzolo preso da un albero che cresce rigoglioso davanti all’ingresso. A proposito di qualità della vita ...



# Sagripanti: è il tempo della nostra riscossa

*Il presidente dell'ANCI fa il punto della situazione*



*Abbiamo chiesto al Presidente dell'ANCI Cleto Sagripanti una valutazione dell'andamento del MICAM per comprendere meglio quali sono le prospettive di un settore così importante e strategico per l'economia marchigiana come è quello della calzatura.*

## **Alcuni dati sul settore calzaturiero, italiano e marchigiano**

Il settore calzaturiero si sta riprendendo e i numeri sono piuttosto confortanti. I dati ISTAT sul flusso di import ed export del prodotto calzaturiero elaborati dall'Ufficio Studi ANCI mostrano una crescita delle esportazioni in aumento del 17,2% in valore e del 9,7% in quantità, per un totale di circa 3 miliardi di euro e 108 milioni di paia per i primi cinque mesi del 2011. Nello stesso periodo la differenza con i flussi di importazione ha fatto registrare un saldo di 1,3 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2010 del 19,4%. Questi risultati ci riempiono di soddisfazione e orgoglio anche perché se il trend fosse confermato per il resto dell'anno significherebbe un saldo di 3,1 miliardi di euro, quasi l'equivalente della manovra di solidarietà ipotizzata dal Governo.

## **E' vero che sono stati recuperati i livelli del 2008? In che modo?**

Siamo stati i primi nel settore moda a recuperare i livelli pre-crisi del 2008. Rispetto ai primi cinque mesi di

quell'anno i dati del 2011 mostrano un incremento del 3,6% in valore e dello 0,4% in quantità. In particolar modo questi risultati si devono allo sforzo che abbiamo sostenuto per migliorare le nostre imprese dimostrando l'importanza strategica del comparto calzaturiero made-in-Italy all'interno dell'economia del Paese. Inoltre, l'instancabile lavoro di promozione svolto dall'Associazione sui mercati internazionali ha portato a una significativa crescita delle esportazioni della produzione calzaturiera italiana nel mondo.

### **Quali impressioni di ritorno dal Micam?**

L'edizione appena conclusasi di MICAM ShoEvent è stata senza dubbio positiva, con una sostanziale tenuta del numero di visitatori rispetto a settembre dell'anno passato che conferma quanto la manifestazione resti un punto fermo e un appuntamento imprescindibile per chi produce, compra e ama le calzature. MICAM è innanzitutto un effettivo spazio di vendita e di business, ma il salone è anche uscito dagli spazi della fiera arricchendosi di eventi esterni dedicati al consumatore. Ho chiuso il mio primo MICAM in veste di presidente con un risultato che dimostra ancora una volta la tenuta della produzione calzaturiera made-in-Italy, brand di qualità ed eccellenza riconosciuto come tale a livello globale. Grande novità di questa edizione è stata la significativa presenza di buyer e operatori cinesi, in aumento del 2,7% rispetto allo scorso anno, a conferma della crescita di interesse del mercato asiatico nei confronti del prodotto italiano.

### **Quali possono essere le ricadute della manovra economica sul settore calzaturiero? Cosa pensa dell'aumento dell'Iva dell'1%?**

La manovra economica del Governo è certamente incapace di dare una spin-

ta sufficiente alla ripresa dei consumi interni e al rilancio generale dell'economia del Paese. Alla luce di ciò ANCI vuole far sentire la propria voce e instaurare un dialogo costruttivo con le istituzioni. Allo Stato chiediamo una politica che ci dia strumenti concreti per uscire definitivamente dalla crisi: sgravi fiscali, appoggio alle nuove generazioni, sostegno all'occupazione femminile. Abbiamo bisogno che il Governo ci dia dei segnali forti. L'aumento dell'Iva dell'1%, invece, è un'ulteriore colpo ben assestato alla ripresa dei consumi interni e di conseguenza all'intero settore. Così facendo si rischia di mettere in seria difficoltà le nostre imprese, che già si stanno battendo con le unghie e con i denti per cercare di rimanere a galla.

### **Secondo i dati Istat sono in crescita anche le esportazioni: quali sono i Paesi più attratti dalla produzione calzaturiera made-in-Italy?**

Nei primi cinque mesi dell'anno quasi tutti i mercati hanno visto un recupero significativo rispetto ai livelli dell'anno precedente e ciò ci sprona a proseguire in questa direzione. L'Europa fa segnare aumenti nell'ordine del 12,2% in valore e del 9% in quantità con una buona ripresa soprattutto in Francia e Germania che registrano aumenti rispettivamente del 16% e del 15,6% con un incremento del prezzo medio per entrambi i mercati. Meno bene vanno invece le esportazioni verso il mercato inglese, spagnolo e greco. Per quest'ultimo molto probabilmente il calo è da attribuirsi alle pessime condizioni del mercato interno. Il Portogallo invece sembra in netta ripresa con un aumento del 19,1%. Allo stato attuale tra i nostri migliori acquirenti si attestano Stati Uniti (+20,2% in valore), Svizzera (24%) e Russia (29,2%) rispettivamente terzo, quarto e quinto Paese cliente. Il made-in-Italy però mantiene il suo appeal anche in estremo oriente, nell'Est Europa e nell'area

CSI, dove le vendite dimostrano un costante apprezzamento del design unico e della indiscutibile qualità della scarpa italiana.

### **Cosa può dire del mercato italiano? Come superare la fase di stallo?**

Il mercato interno è ormai da diverso tempo in una fase di stallo. La nostra maggior preoccupazione è che all'orizzonte non si vedono segni di miglioramento. Gli acquisti delle famiglie italiane nel primo semestre di quest'anno restano fermi al -1% in volume e al 0,2% in termini di spesa. Un trend in peggioramento che manifesta una mancanza di fiducia da parte dei consumatori italiani e che, senza interventi mirati e immediati da parte del Governo atti a favorire la crescita economica, rischia di perdurare immutata. Lo abbiamo detto e ripetuto più volte: per superare questa fase di stallo non servono grandi rivoluzioni. Occorre dare speranza e stabilità ai giovani e alle imprese perché siano fiduciose nel futuro. Bisogna tagliare il costo del lavoro, mantenendo un'attenzione particolare alle aree del mezzogiorno, agevolare l'occupazione giovanile e femminile e, ancora, puntare sulla capitalizzazione delle imprese.

### **Su cosa è necessario puntare nel prossimo futuro per un rilancio del settore e per acquisire nuova competitività?**

Il futuro dell'impresa calzaturiera e del nostro Paese si costruisce su tre fattori cardine: lavoro, consolidamento e tecnologia. Lavoro significa ritornare a saper fare bene e con passione. Guardare all'estero e alle possibilità che ci offrono i nuovi mercati è necessario per consolidare il brand made-in-Italy. Infine investimento su ricerca e innovazione tecnologica sono necessari per continuare a essere i leader mondiali in questo settore. Solo così facendo potremo ritornare a guardare al domani con serenità e fiducia.

# Vince la creatività marchigiana

**Buone prospettive dalla Fiera. Ma attenzione ai tentativi di spionaggio industriale**

“**U**n Micam dai dati confortanti con un buon livello di presenze che ha fatto registrare un incremento rispetto agli anni passati”. Inizia così il commento di **Arturo Venanzi**, presidente della sezione calzaturieri di Confindustria Fermo a quello che è stato l'ultimo Micam Shoevent. “A differenza delle passate edizioni – prosegue Arturo Venanzi titolare del calzaturificio Franceschetti – si è registrato un minor numero di curiosi non interessati ai contatti con le imprese, ed un aumento di quelli che sono invece i compratori. Essendo partiti con un certo pessimismo, visto anche il panorama nazionale ed internazionale caratterizzata da manovre di governo, crisi mondiale, guerre, posso dire che è stato un Micam positivo che non ha disatteso quella che doveva essere la priorità, ovvero restare almeno sugli stessi numeri delle ultime due edizioni”. Venanzi spiega come: “L'estivo non è mai la stagione migliore, si raccoglie meno rispetto a quelle che sono le stagioni invernali, è un dato di fatto. Resta comunque in fatto che le nostre imprese hanno avuto, chi più chi meno, una grande occasione di visibilità e soprattutto di intraprendere nuovi contatti internazionali”. Arturo Venanzi che spiega come con l'ultimo Micam di Milano si sia venuta ad accentuare quella che una vera e propria tendenza di mercato: “Purtroppo si sta delineando un fenomeno sempre più netto che vede i marchi più affermati emergere in maniera sempre più chiara e netta in quelli che sono i rispettivi mercati di competenza. Per le aziende più piccole diventa invece sempre più problematico, riuscire ad entrare in queste ‘nicchie’ dei grandi marchi. Molte piccole realtà vedono così ridursi le richieste con un interesse sempre più spostato a vantaggio dei grandi”. Venanzi che spiega come, alla base di una buona



fiera, ci sia l'organizzazione e la creazione di una rete di contatti ancora prima di partire per l'appuntamento internazionale, che si esso Milano, Mosca ecc: “Non si può stare ad aspettare che arrivi semplicemente in cliente. La fiera va preparata prima con contatti, visite prenotate, campionari fatti prima anche in base alle esigenze dei compratori, l'azienda deve arrivare in fiera con un pacchetto clienti già strutturato”. Dietro le luci, le vetrine, i maxischermi ed i colori degli stand si nasconde una vera e propria ‘guerra’ di spionaggio industriale. Anche quest'anno non sono mancati i tentativi di ‘rubare’ le collezioni primavera estate 2012 dei grandi nomi marchigiani. Entriamo nello stand della Loriblu di Porto Sant'Elpidio, lo storico marchio amato da attrici e donne dello spettacolo di mezzo mondo. La titolare, Annarita Pilotti, ci mostra una

scatola bianca. Al suo interno ci sono decine di microtelecamere sequestrate. “Lo vedete questo bottone? - ci spiega la Pilotti, che prima di diventare imprenditrice è stata per anni poliziotta – dentro c'è una telecamera. La indossava un cinese che appena si è accorto di essere stato scoperto ha strappato il filo con i denti”. La Pilotti continua a tirare fuori strani oggetti dalla scatola. Tecnologia da spionaggio ai massimi livelli. Ci mostra quello che potrebbe essere un normalissimo telecomando da cancello o da automobile. “In realtà – prosegue la Pilotti – è una telecamera ed una macchina fotografica”. L'elenco delle trovate è ancora lungo: finti lettori mp3, occhiali o macchine fotografiche della dimensione di un pollice. “Siamo molto soddisfatti di come stanno andando le cose quest'anno – ci ha spiegato la Pilotti – come avete potuto vedere non mancano i tentativi di spionaggio. Abbiamo smascherato soprattutto cinesi e turchi”. Una conferma di come, a fare la differenza, è la creatività marchigiana, un valore aggiunto a cui gli altri paesi al mondo possono solo ambire.

## Il mercato cinese

*Il mercato cinese ambisce all'eccellenza del Made in Fermano. Si parla di circa un miliardo di nuovi potenziali clienti. Il paese del drago è stato il tema centrale dell'ultima edizione del Micam.*

Quella che prima veniva vista come una minaccia o come un concorrente sleale, rappresenta oggi sempre più una realtà su cui investire e quanto mai interessata alla qualità del Made in Marche. Si è inserito in questo contesto il forum promosso, all'interno dei padiglioni della fiera di Milano Rho, da Confindustria Fermo ed Anci dal titolo ‘Opportunità del mercato cinese’. Ospite d'onore Fu Yunyan, console della sezione Economica del Consolato generale della Repubblica Cinese a Mila-

no. Un forum che ha confermato come i cinesi amino le calzature italiane e siano ben determinati ad acquistarle. Soprattutto il prodotto Made in Fermano viene visto come sinonimo di lusso e di altissima qualità artigianale, insomma: un vero e proprio status symbol per tutto coloro che voglio 'indossare' un pezzo di quello che è la qualità dello stile di vita tutto italiano. Forum che ha avuto la sua naturale prosecuzione in quella che è stata la visita nelle Marche, soprattutto nel distretto calzaturiero fermano, di una delegazione di operatori cinesi. Una delegazione composta da venti potenziali buyers e guidata da Fan Yanru vice segretario generale della China Commerce Association for General Merchandise. Tra loro Sun Hong, presidente del Guangdong Chain Operations Association; Chen Xiqiang, direttore della Fiera internazionale di Canton, Steven Luo, titolare della Luopan International Trade e Jin Zhexin, presidente del Ritai Group, proprietario di 1.600 negozi di calzature distribuiti per tutta la Cina. Insieme hanno avuto modo di visitare oltre cinquanta aziende



del distretto calzaturiero fermano. Ad accompagnarli il direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi. Fun Yanru, nel corso della missione, ha ringraziato per l'ospitalità: "L'Italia è un grande Paese; le Marche ed il Fermano, sede del distretto calzaturiero, sono fantastici. Noi siamo un popolo di un miliardo e trecento milioni di abitanti ed abbiamo necessità di scarpe. Siamo da voi per avviare importanti scambi commerciali, visto che proprio da voi trova seda la patria delle calzature Made in Italy". La capo delega-

zione, accolta tra l'altro anche dai vertici della Camera di Commercio di Fermo, ha poi aggiunto: "Vogliamo cogliere questa opportunità di conoscenza del vostro saper fare che coniuga design e stile, elementi ricercati da una fascia di persone sempre più ampia del nostro Paese. Oltre agli scambi commerciali spero – ha concluso Fun Yanru – ci potrà essere la possibilità di ospitarvi in Cina per farvi conoscere la nostra cultura ed avviare nuovi scambi anche a livello culturale e turistico".

## Dall'Università pacchetti chiavi in mano per accordi con la Cina

*I calzaturieri marchigiani hanno portato a casa dal Micam un consolidamento delle proprie quote di mercato e anche decisi trend di crescita su nuovi mercati. In particolare, in Cina, Paese da cui sono affluiti al Micam molti operatori. Venti di questi, per continuare il discorso iniziato a Milano, grazie a Confindustria Fermo, hanno effettuato un tour nelle Marche, che ha compreso appuntamenti istituzionali e incontri B2B con produttori locali. (v. articolo precedente)*

*Tappa importante del tour è stata la facoltà di Economia G. Fuà di Ancona, che "si propone anche come strumento per favorire relazioni o accordi tra esportatori italiani e operatori stranieri e, quale ente scientifico super partes, può affiancare le imprese nella realizzazione di accordi di partnership e nella definizione dei relativi progetti". Lo ha detto il preside della Facoltà Gian Luca Gregori, salutando a Villarey i venti delegati accompagnati da Giuseppe Tosi, direttore di Confindustria Fermo e dalla capo missione Fan Yanru, vice segretario generale della China Commerce Association for*

*General Merchandise. Tra gli operatori in visita, Jin Zhexin, presidente del Ritai Group, proprietario di 1.600 negozi monomarca, nei quali sono distribuiti prodotti di una decina di aziende calzaturiere marchigiane della fascia medio-alta. Insomma, la G. Fuà può fornire agli imprenditori marchigiani pacchetti chiavi in mano per l'internazionalizzazione: dalla definizione del contratto e del contenuto a quella della strategia. Ciò è un elemento positivo "un valido aiuto alle imprese, per far sì che si abituinno a costruire un sistema di adattamenti competitivo in grado di tener dietro*

*alle evoluzioni del mercato", ha aggiunto Giuseppe Tosi, sottolineando l'importanza dell'incontro con l'Università, cui spetta "un ruolo importante nella preparazione di eccellenze da inserire nelle nostre imprese, affinché siano sempre più competitive."*

*Dal canto suo la capo missione Fan Yanru, sottolineando che proprio alla G. Fuà sono iscritti studenti cinesi e "ciò è indice di duplice apertura tra il Paese del Dragone e le Marche", ha accolto favorevolmente la proposta di Gregori, facendo intravedere la possibilità di collaborazioni più ampie, anche in altri settori.*





# Crediti verso la Pubblica Amministrazione: opportunità e soluzioni



L'operatività con la Pubblica Amministrazione ed i relativi crediti vantati dalle imprese possono costituire, oggi, una opportunità grazie all'intervento di Centro Factoring.

Centro Factoring SpA (Factor attivo da oltre 35 anni con una forte specializzazione nel segmento della Pubblica Amministrazione) propone soluzioni che consentono alle imprese associate al Sistema Confindustria di ottenere benefici tangibili ed immediati. In particolare è possibile:

- ✓ *Smobilizzare i crediti con incremento disponibilità liquide da impiegare nell'attivo corrente e/o a riduzione di passività*
- ✓ *Migliorare il rapporto attività/passività correnti con potenziamento della posizione finanziaria*
- ✓ *Incrementare il rating ampliando la capacità di credito dell'azienda (maggiormente finanziabile dalla banca)*
- ✓ *Sostituire costi fissi con costi variabili, tramite l'esternalizzazione del processo di gestione del credito*
- ✓ *Concentrare le risorse sul core business*

## OPERATIVITA':

⇒ **PRO SOLVENDO** con anticipo del corrispettivo in percentuale predefinita dei crediti vantati verso la PA

⇒ **PRO SOLUTO IAS COMPLIANT** con assunzione rischio mancato pagamento da parte del debitore ceduto

⇒ **ACQUISTO CREDITI A TITOLO DEFINITIVO:** acquisizione crediti vantati verso la PA con determinazione del prezzo effettivo in base alle aspettative di incasso del debitore ceduto. Trasferimento del rischio di credito, di liquidità (ritardo di pagamento) e di tasso di interesse; le esposizioni anticipate una volta decorsi i periodi di *stress time*, cessano di essere segnalate in Centrale Rischi

### PER INFORMAZIONI

**CENTRO FACTORING SPA—FILIALE DI BOLOGNA**

**Piazza dei Martiri, 5/2 – 40121 Bologna Tel. 051-255044 Fax 051-255088**

**Sede e Direzione Generale Via Leonardo da Vinci, 22 - 50132 Firenze**

**Tel. 055-46801 Fax 055-480591**

## Vogliamo continuare ad essere leader di mercato

### Le strategie messe in campo per favorire l'internazionalizzazione

Un'analisi sullo stato del settore calzaturiero di ritorno dalla fiera di settore più importante al mondo, il Micam. Gli imprenditori maceratesi sono intervenuti nelle scorse settimane presso la sede di Confindustria Macerata per fare il punto su un settore che risente ancora della crisi ma che con impegno e ottimismo sta cercando di uscirne, coadiuvato da dati tutto sommato positivi. Sono intervenuti **Fabrizio Donnari**, Responsabile Sezione Calzature e Componente Giunta Confindustria Macerata e Anci, **Salina Ferretti**, componente consiglio di Confindustria Macerata e Anci, **Giacomo Tartufo**li, del Comitato Piccola Industria di Confindustria Macerata e **Carlo Cipriani**, Responsabile Servizio Internazionalizzazione di Confindustria Macerata. Donnari ha ricordato le iniziative in corso e in programma nei prossimi mesi, come il corso su "design communication management" di imminente avvio in collaborazione con l'Istituto Europeo del Design e con il finanziamento della Camera di Commercio di Macerata e i corsi gratuiti di alta formazione post diploma presso l'Its moda calzature di Civitanova Marche e Fermo. "Siamo stati i primi a fondare un corso di specializzazione sulla calzatura -ha dichiarato Donnari- perché crediamo molto nell'importanza della formazione e nel ruolo dei giovani per far crescere questo settore. Al Micam abbiamo portato 100 studenti maceratesi, per far toccare loro con mano un momento determinante per le attività delle nostre imprese. Non possiamo pensare da soli di sovvertire un trend negativo dovuto alla crisi mondiale, però i dati sulla cassa integrazione sono positivi rispetto ad altre regioni, segno che stiamo

mettendo tutto l'impegno possibile per riprendere quota. Però dobbiamo distinguere: un conto è la fiera, che ha fatto registrare un discreto numero di presenze, e un conto sono gli ordini. Gli investimenti a nostro carico sono sempre più alti, dobbiamo avere la "benzina" ovvero le risorse per investire. Ecco perché una maggiore facilità per le imprese di accedere al credito e il supporto delle Istituzioni è molto importante". Concetti ribaditi anche da Tartufoli, che ha elogiato il Made in Italy, segno di qualità che ci contraddistingue nel mondo, pur denunciando una forte carenza di liquidità soprattutto per le piccole e medie imprese. "C'è voglia di acquistare Made in Italy -ha affermato- ma quello dell'accesso al credito è un forte problema. Perché possa esserci un confronto serio e costruttivo abbiamo proposto la formula delle reti di impresa, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse". "Il Micam ha dato segnali positivi -ha sottolineato Ferretti- c'erano tanti buyer italiani, ma anche europei, russi e cinesi. Vogliamo continuare ad essere leader nel mercato, la sfida dei prossimi anni sarà quella di restare player importanti sapendo che ci andiamo a confrontare con aziende di tutto il mondo". Cipriani infine ha indicato le 5 strategie messe in campo da Confindustria Macerata per favorire l'internazionalizzazione, fattore chiave per la crescita delle imprese: "Credito mirato, reti di impresa, desk all'estero, progetto Incoming con l'Università di Macerata e Formazione per le imprese e per i giovani". La fiera ha riscosso notevole successo di pubblico, con 42.300 visitatori totali (+0,13% rispetto allo scorso anno) di cui 21.900 visitatori stranieri. Un appunta-

mento strategico per Macerata, dove il settore delle calzature rappresenta circa il 30% dell'intera economia provinciale, con più di 1.700 milioni di euro di fatturato ed una quota relativa all'export che copre il 60% del totale del prodotto provinciale esportato. Circa 13mila gli addetti a livello provinciale (il 10% degli occupati a livello nazionale nel settore) che lavorano in circa 1000 aziende 130 delle quali di tipo industriale e associate a Confindustria Macerata.



## Risorse no-profit per la creazione



### FONDAZIONE MARCHE

*Di seguito le modalità con le quali Fondazione Marche favorisce gli imprenditori marchigiani che hanno progetti e nuove iniziative. Le risorse sono riservate agli imprenditori che vogliono lanciare start up di imprese innovative e a quanti, a seguito di ristrutturazioni, riconversioni industriali o spin-off, vogliono avviare nuove attività con innovazioni di prodotto, di processo e di mercato. In questi casi Fondazione Marche partecipa al capitale della società in una misura fino al 40%, rischiando insieme all'imprenditore che, in caso di successo, potrà, a sua scelta, acquisire il capitale della Fondazione al valore iniziale. Si tratta di operazioni no-profit che hanno l'esclusivo obiettivo dello sviluppo delle imprese nella regione Marche. Una buona idea, un eccellente management e un coerente business plan sono i requisiti indispensabili. Le procedure di partecipazione sono improntate alla massima concretezza e semplicità.*

### START UP DI IMPRESE INNOVATIVE

*Dotazione progetto: 500.000 euro*

#### IL PROGETTO

Fondazione Marche presenta il progetto "Start Up di imprese innovative" al fine di promuovere la creazione di nuove imprese nella Regione Marche, fornendo agli aspiranti imprenditori un contributo finanziario e il supporto di tutor nella pianificazione e gestione dell'attività da intraprendere, con lo scopo di contribuire al conseguimento dei risultati auspicati.

Il progetto è finalizzato alla selezione di nuove imprese principalmente nei settori agro-alimentare, biologia, ambiente, energia, domotica, elettronica, servizi al settore sanitario, servizi alle imprese, turismo e intrattenimento, al quale fanno capo i progetti d'impresa che partono da idee progettuali per la creazione di una nuova azienda al fine di realizzare un innovativo prodotto/servizio.

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Favorire il rinnovamento e la crescita del sistema produttivo delle Marche, attraverso il sostegno, il consolidamento e la nascita di nuove attività produttive;
- Dare opportunità finanziarie alla crescita dell'imprenditoria locale;
- Orientare le iniziative di investimento sul territorio al fine di favorire una crescita in termini di competitività economica, di qualità dei servizi, dei prodotti, dei processi nonché una maggiore attrattività del territorio marchigiano.

#### BENEFICIARI

Il progetto si rivolge a soggetti che intendono aprire o che abbiano aperto un'impresa innovativa nel territorio marchigiano dal 01/01/2009, con par-

ticolare attenzione ai seguenti settori: agro-alimentare, biologia, ambiente, energia, domotica, elettronica, servizi al settore sanitario, servizi alle imprese, turismo e intrattenimento.

#### MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le **iscrizioni** al progetto possono essere effettuate **esclusivamente online**, alla pagina iscrizioni online compilando i dati anagrafici ed allegando il Business Plan in formato pdf, il curriculum vitae del proponente e degli eventuali soci aziendali e il Modulo di informazioni sull'azienda, scaricabile sul sito.

Il Business Plan dovrà essere predisposto secondo quanto indicato nel **Modulo BP**, scaricabile sul sito. Le aziende già costituite, in data non antecedente al 01/01/2009, dovranno altresì allegare la documentazione richiesta dal regolamento. Non si ritengono valide le iscrizioni senza il Business Plan e gli altri documenti allegati.

**L'avvenuta iscrizione sarà confermata tramite e-mail.**

#### FASI OPERATIVE

- Iscrizione on line al sito [www.fondazionemarche.it](http://www.fondazionemarche.it)
- Verifica preliminare dei Business Plan attraverso incontri con i proponenti.
- Eventuali modifiche del Business Plan.
- Valutazione e selezione dei Business Plan da parte del Comitato tecnico.
- Delibera del consiglio direttivo sui progetti finanziabili.
- Sottoscrizione degli accordi.
- Erogazione del finanziamento ai progetti selezionati.

# e lo sviluppo di nuove imprese

## START UP DI IMPRESE INNOVATIVE REALIZZATE A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONI O RICONVERSIONI

Dotazione progetto: 1.000.000 euro

### IL PROGETTO

Fondazione Marche presenta il progetto "Start Up di imprese innovative realizzate a seguito di ristrutturazioni o riconversioni", al fine di sostenere attraverso start up, spin-off o utilizzazioni di rami di aziende, processi di riconversione produttiva e ristrutturazione aziendale. L'obiettivo è di favorire la valorizzazione di idee, persone, attività di ricerca e capacità produttive attraverso processi riorganizzativi e di posizionamento strategico.

Attraverso il Progetto, la Fondazione pone particolare attenzione alle aree di maggior crisi della Regione Marche, andando a privilegiare, nella selezione, quei progetti d'impresa che interverranno proprio in tali aree.

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Fondazione intende migliorare la qualità e rafforzare la competitività del sistema produttivo marchigiano, con particolare attenzione alle aree maggiormente svantaggiate, favorendo il recupero di capacità produttive, attraverso riqualificazione industriali o di servizi. Mediante la creazione di start up, spin-off o utilizzazioni di rami di aziende, si intende:

- innescare processi industriali ed organizzativi innovativi, in grado di immettere sul mercato prodotti competitivi;
- accompagnare la riqualificazione di attività in comparti industriali esistenti verso prodotti e servizi più efficienti;
- valorizzare idee, persone o capacità produttive dalla precedente esperienza aziendale a favore della nuova start up.

### BENEFICIARI

Possono accedere al finanziamento nuove imprese innovative o imprese innovative avviate dopo il 01/01/2009, create da precedenti attività aziendali. La nuova impresa dovrà avere origine da ristrutturazioni o spin-off di aziende in crisi e collocarsi nella medesima area. L'impresa dovrà avere forma giuridica di società di capitali e sede operativa nella Regione Marche.

### MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le **iscrizioni** al progetto possono essere effettuate **esclusivamente online**, alla pagina iscrizioni online compilando i dati anagrafici ed allegando il Business Plan in formato pdf, il curriculum vitae del proponente e degli eventuali soci aziendali e il Modulo di informazioni sull'azienda, scaricabile dal sito.

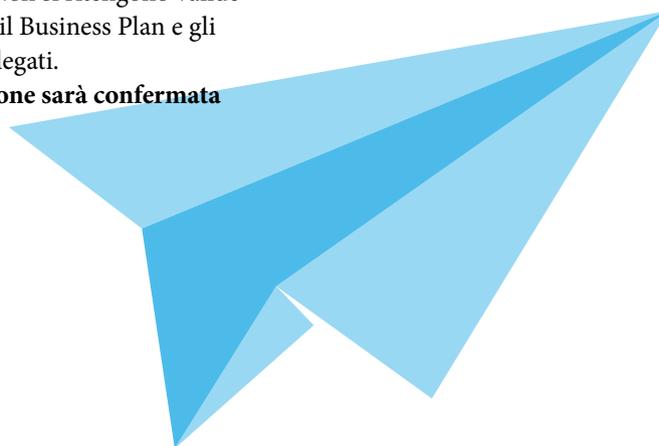
Il Business Plan dovrà essere predisposto secondo quanto indicato nel **Modulo BP**, scaricabile dal sito.

Le aziende già costituite, in data non antecedente al 01/01/2009, dovranno altresì allegare la documentazione richiesta dal regolamento. Non si ritengono valide le iscrizioni senza il Business Plan e gli altri documenti allegati.

**L'avvenuta iscrizione sarà confermata tramite e-mail.**

### FASI OPERATIVE

- Iscrizioni on line [www.fondazionemarche.it](http://www.fondazionemarche.it)
- Verifica preliminare dei Business Plan attraverso incontri con i proponenti.
- Eventuali modifiche del Business Plan.
- Valutazione e selezione dei Business Plan da parte del Comitato tecnico.
- Delibera del consiglio direttivo sui progetti finanziabili.
- Sottoscrizione degli accordi.
- Erogazione del finanziamento ai progetti selezionati.



# PER UNA MOBILITÀ MODERNA ED AMICA DELL'AMBIENTE



## Compressore di gas metano per autotrazione

- Risparmio ed efficienza
- Atmosfera più pulita

### CARATTERISTICHE GENERALI

L'unità di compressione del modulo **GREENGAS** è costituita da un compressore verticale, alternativo e bicilindrico a doppio effetto, progettato per la compressione del metano per autotrazione. A seconda delle configurazioni, il compressore può eseguire da 1 fino a 4 stadi. La struttura del compressore **GREENGAS** consente una drastica riduzione delle vibrazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a vantaggio dell'affidabilità e delle emissioni acustiche, anche nelle condizioni di marcia più gravose (> 1000 rpm).

### DOTAZIONI STANDARD

La dotazione standard del modulo di compressione è stata concepita in modo da offrire ai propri Clienti una soluzione di impianto ottimale in termini di affidabilità e di prestazioni, privilegiando l'efficienza energetica/bassi costi di esercizio e la semplicità di realizzazione/bassi costi di manutenzione.

### EQUIPAGGIAMENTI OPZIONALI

A fronte di specifiche esigenze del Cliente, in alternativa all'equipaggiamento standard, i moduli di compressione **GREENGAS** possono essere forniti con differenti livelli di personalizzazione. A richiesta, il compressore può essere equipaggiato con efficienti trasmissioni di potenza oleodinamiche; questo sistema consente di azionare il compressore "a distanza", semplicemente con due tubazioni idrauliche. In questo modo è possibile delocalizzare il motore rispetto alla slitta del compressore. Il **GREENGAS** è disponibile in accoppiata sia con motore elettrico sia con motore ciclo Otto a metano; eventualmente è possibile abbinare un generatore elettrico ausiliario. Questa soluzione permette al **GREENGAS** di lavorare nella configurazione "stand alone", utile in zone dove la presenza di energia elettrica è scarsa o non è assicurata.



Soluzioni  
integrate  
per il  
risparmio  
energetico  
e lo sviluppo  
sostenibile.



G.I.&E. S.P.A.

GHERGO INDUSTRY & ENGINEERING

Via Scossicci, 51 - 62017 Porto Recanati (MC) - Italy - Tel. +39 071 97491 - Fax +39 071 9749205 - info@gie.it - www.gie.it

## **Sinergia con le imprese**



Più semplificazione e dialogo per le imprese marchigiane. Va in questa direzione il protocollo d'intesa firmato da Confindustria Marche ed Equitalia Marche che inaugura un ulteriore canale di accesso ai servizi di assistenza e informazione dell'agente di riscossione, dedicato esclusivamente alle aziende associate.

La convenzione prevede l'attivazione di uno sportello virtuale dedicato a cui si potrà accedere dal servizio di assistenza contribuenti sul sito [www.gruppoequitalia.it](http://www.gruppoequitalia.it). Attraverso questo canale le imprese associate a Confindustria Marche potranno formulare quesiti e richiedere informazioni e, per le questioni di maggiore complessità, sarà possibile fissare un appuntamento presso gli uffici dell'agente della riscossione.

“Abbiamo sottoscritto questo accordo, sottolinea Paolo Andreani, perché riteniamo importante in un momento così critico, creare le migliori condizioni perché le nostre imprese associate, anche su un tema così delicato e difficile quale è quello della riscossione delle imposte, possano avere tutta l'assistenza qualificata possibile anche nello spirito di collaborazione tra fisco e contribuente”.

“L'attivazione di un canale diretto con Confindustria Marche – dichiara l'amministratore delegato di Equitalia Marche Giovanni Mantini - conferma l'impegno di Equitalia nel promuovere efficaci sinergie con il mondo produttivo del territorio, nella costante ricerca di tutte le soluzioni possibili utili a semplificare la vita delle imprese che vogliono mettersi in regola con il fisco».

***Più semplificazione e dialogo per le imprese marchigiane. Va in questa direzione il protocollo d'intesa firmato da Confindustria Marche ed Equitalia Marche che inaugura un ulteriore canale di accesso ai servizi di assistenza e informazione dell'agente di riscossione, dedicato esclusivamente alle aziende associate.***

Technologies for building the future

[www.ifaam.com](http://www.ifaam.com)



**FAAM**

**SERVICE**

**VENDITA ASSISTENZA BATTERIE INDUSTRIALI**

**F.S.A.***Srl*

CIVITANOVA MARCHE

Sede Operativa Via Borioni SNC  
Tel 0733 801553 Fax 0733 896213

## La promozione del territorio funziona: buoni risultati



**Germania in pole position per arrivi e presenze. Seconda l'Olanda e a seguire i Paesi Scandinavi**

Il presidente dell'industria turistica regionale è soddisfatto, dopo tanti investimenti nella promozione del territorio finalmente qualcosa si muove. **Alessandro Crucianelli** è ottimista: "Dustin Hoffman funziona, iniziano ad arrivare prenotazioni dagli Stati Uniti". Confindustria poi non teme che nelle Marche la scissione, verificatasi a livello nazionale, di Federbalneari possa avere seguito: "Da noi ci sono nuove iscrizioni, di scontanti non ne vedo".

Intanto la Consulta Regionale delle Im-

prese Turistiche delle Marche, grazie alla pianificazione concordata e al sostegno della Regione Marche - Assessorato al Turismo; dopo aver realizzato con pieno successo, in primavera, il piano di promozione "Stand Piazze Italiane" con tappe a Como, Mantova, Milano, Varese e Verona rivolte al grande pubblico, potenziale turista, si appresta ora a varare quello d'autunno.

Dopo un'attenta analisi dell'andamento di questa stagione e dopo aver fatto un'indagine tra tutti i soci e su 1440 operatori delle Marche; la Consulta ha optato per proseguire il marketing relazionale con l'intermediazione turistica, avviato da alcuni anni nei paesi del nord Europa e in particolare con Germania e Olanda attraverso educational tour e workshop.

La Germania oltre ad essere di gran lunga il primo paese per arrivi e presenze nelle Marche, ha fatto registrare dati positivi nel 2010 e nei primi 8 mesi di questa stagione con una forte crescita sia negli arrivi che nelle presenze.

L'Olanda, ormai in seconda posizione assoluta, in sette anni ha raddoppiato gli arrivi pur con la difficoltà della mancanza di un volo diretto. In Olanda i soci Confindustria avevano iniziato un percorso di promozione già nel 2001 con incontri annuali.

Le azioni si completano con un educational con 15 operatori scandinavi in visita e un work shop a Roma.

La Scandinavia con la Svezia, Norvegia e Danimarca ha mostrato negli ultimi anni grande interesse per le Marche, anche grazie alla notorietà arrivata da reality della TV Svedese girati nei casolari del Piceno e dell'Anconetano.

A settembre 2010 i soci erano già stati a Stoccolma per un primo contatto-workshop unitamente alla direzione commerciale di Aerdorica e di seguito avevano realizzato un educational con i più interessati. Ora, visti i primi contratti, si intende intensificare le relazioni con quel ricco mercato che chiede soprattutto mare e clima caldo.

A Roma, il 20 ottobre, una delegazione di 25 operatori marchigiani, tra cui rappresentanti di tour operator incoming, Hotel, agriturismi e villaggi, incontreranno 10 agenzie viaggi della capitale e 10 grandi associazioni CRAL, generatori di flussi turistici, per un incontro commerciale che si ripete ormai dal 1998 con cadenza biennale.

# Bando “Green Skills in motion”

**7 borse di studio riservate a studenti disabili**

“Green Skills in motion”: questo il titolo del bando “Ecomotion” nell’ambito del programma per l’apprendimento permanente Leonardo Da Vinci che prevede la realizzazione di tirocini formativi all’estero della durata di 10 settimane, rivolti a laureati dell’Università di Camerino, Macerata, Ancona e Urbino. Saranno assegnate ai neolaureati 79 borse di mobilità finalizzate a tirocini formativi presso imprese situate in altri Stati membri dell’UE nel settore della Green Economy. L’obiettivo è quello di sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione continua nell’acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l’occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo. Il programma si propone di sviluppare, attraverso la cooperazione transnazionale, la qualità, l’innovazione e la dimensione europea nei sistemi formativi contribuendo, così, alla promozione di un’Europa della conoscenza. Ente capofila del progetto “Green skills in motion” è Confindustria Marche in partenariato con Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Regione Marche, Umbria Training Center, Associazione Mediterraneo Reggio Calabria. 7 borse saranno riservate a studenti diversamente abili che avranno la possibilità di usufruire di 3 accompagnatori. La mobilità si svolge

nel periodo da febbraio a maggio nei seguenti Paesi: Bulgaria, Spagna, Slovenia, Romania, Gran Bretagna, Germania, Grecia. Lo stage darà l’opportunità di mettere in pratica le conoscenze teoriche lavorando in un’impresa all’estero. Lo stage verrà realizzato in uno degli organismi partner del progetto. È tuttavia possibile che un candidato individui personalmente l’azienda dove intende effettuare lo stage. I candidati potranno presentare una sola candidatura. Tra i requisiti generali per partecipare: essere cittadino di uno stato membro della Ue o se cittadini extracomunitari, essere “residenti permanenti” in uno stato della Ue; non essere residenti o cittadini del Paese in cui si intende compiere lo stage; non aver superato il 35esimo anno di età dalla data di scadenza del bando; aver concluso la formazione accademica da non più di 24 mesi alla data di scadenza

del bando in una delle quattro Università Partner del progetto; essere laureando e conseguire il titolo prima del 14 maggio 2012, data prevista per l’ultima partenza; non aver già usufruito di una borsa Leonardo da Vinci mobilità PLM; avere buona conoscenza certificata della lingua del Paese nel quale si intende effettuare lo stage. In caso di borse non assegnate alla scadenza del 30/01/2012 verranno prese in considerazione anche le domande presentate da laureati presso altre università italiane.

Per informazioni: Dott.ssa Sara Ramadori. Via Pieragostini, 18, Camerino. Tel. 0737 404607 e-mail sara.ramadori@unicam.it Informazioni, FAQ e qualsiasi altra indicazione utile, sono, inoltre, disponibili sul sito <http://www.unicam.it>. Sul sito di Confindustria Marche è presente la lista dei candidati ammessi alla seconda fase di selezione.



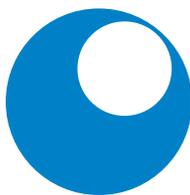
# amate giocare con l'acqua ?



## tranquilli, dal 1980 l'acqualità®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su [www.gramaglia.it](http://www.gramaglia.it)

 **blue pool piscine**®  
by **GRAMAGLIA**



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • [info@gramaglia.it](mailto:info@gramaglia.it)

## ***Intervenire subito, per non perdere tutto***

***I costruttori edili marchigiani alle prese con la crisi più lunga mai affrontata. A rischio migliaia di posti di lavoro e di imprese.***



Un territorio nel cui panorama urbano non ci sono gru edili è un territorio che non ha stimoli e progettualità, dove non si costruisce, non si rinnova e riqualifica. Senza abusare un'immagine che potrebbe apparire di primo acchito troppo forte un territorio senza gru è come un corpo a cardiogramma piatto. E nelle città e cittadine marchigiane le gru sono ormai una rarità. A triste testimonianza di un settore in gravissime difficoltà, letteralmente al palo da anni senza che nessuna seria politica di sostegno sia stata attuata. Nonostante, pur alla luce della crisi complessiva, vi siano interventi che è possibile mettere in atto subito. E' ferma l'edilizia. Ciò significa che è fermo un indotto ampissimo. Dalle materie prime agli arredi, dagli artigiani all'impiantistica.

Il 2011 si è confermato come l'ennesimo anno di crisi per le costruzioni marchigiane: non abbiamo mai avuto un ciclo sfavorevole di così lungo periodo, con un andamento così negativo in termini di caduta dei livelli di attività e occupazione. Le prospettive sono tutt'altro che incoraggianti: l'edilizia privata è quasi ferma mentre per i lavori pubblici mancano le risorse finanziarie.

I primi e più grandi pericoli sono ovviamente per l'occupazione.

L'edilizia marchigiana, senza considerare appunto l'enorme indotto, conta circa 52.000 occupati. Nei soli primi tre mesi di quest'anno ne sono stati persi 2.600. Nella sola provincia di Ancona, dal 2008 al 2011 la Cassa Edile Industria ha registrato una riduzione da 6.195 a 4.094 lavoratori: scesi di 800 unità solo nell'ultimo anno. Il tutto mentre hanno cessato l'attività circa il 25% delle imprese passate da 1.065 a 770.

In questi ultimi anni i tanti piccoli e medi imprenditori edili delle Marche

hanno fatto di tutto per mantenere intatto il patrimonio rappresentato dalle proprie maestranze (gente preparata, con cui si lavora da anni, 'di famiglia') ricorrendo alla Cassa Integrazione e con grandi sacrifici aziendali.

Lo hanno fatto per motivazione personali, di responsabilità sociale, ma anche e soprattutto perché una volta persa tale conoscenza e capacità professionale la situazione non sarebbe più recuperabile. Ora, però, la situazione è insostenibile. Ora bisogna agire. Ora, o mai più.

Il momento è difficile ben oltre le Marche e l'Italia, ma ci sono interventi che si possono mettere in campo subito: non è più possibile dividersi e procrastinare. Alle Istituzioni, come sempre, chiediamo solo di ascoltarci e di scegliere, con chiarezza e senza bizantinismi, senza un profluvio di norme e regolamenti sovrapposti che non di rado si contraddicono tra loro creando la paralisi cui assistiamo da troppo tempo.

Troppe difficoltà cui si potrebbe mettere mano strozzano il volano dell'economia, l'industria delle costruzioni, che ormai vede al suo orizzonte solo commesse di breve periodo, con grande preoccupazione di operatori e lavoratori.

Come ripetiamo ormai da anni occorre innanzitutto liberare le tante energie e risorse ferme negli uffici pubblici per interminabili iter autorizzativi e infiniti labirinti burocratici. Senza che si giunga mai alla pur tanto declamata semplificazione dei procedimenti.

Occorre impegnare subito gli investimenti privati che riguardano le Marche fermi da anni. Si pensi ai Prus del 1998, ai project financing, ai tanti "accordi di programma" conclusi ma ancora inattuali, agli investimenti nel settore dell'edilizia commerciale, alle enormi possibilità di riqualificare tante

parti delle nostre città oggi inutilizzate e in degrado, nonché di porre in essere miglioramenti in termini energetici e funzionali, se solo tali interventi fondamentali per un Paese che vuole crescere e migliorare siano sostenuti da efficaci e chiare normative in materia.

In questo senso Ance e associazioni sindacali si impegneranno nella redazione di un "libro bianco" delle tante opere che nelle città marchigiane potrebbero partire ma sono bloccate.

E sempre su questo tema torniamo a chiedere alla Regione Marche un tavolo di confronto regionale, una task force con le parti sociali, per monitorare e sbloccare investimenti e progetti.

Alle Istituzioni, per tutto quanto in loro potere, imprenditori e parti sociali chiedono inoltre di farsi portavoce verso il

mondo bancario delle difficoltà provocate dall'insostenibile ed in non pochi casi ingiustificata feroce stretta sul credito: sia verso le imprese sia verso le famiglie che intendono acquistare un immobile.

Tale crescente asfissia di risorse si aggiunge all'endemico ritardo nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni alle imprese per i lavori eseguiti. Ritardi che in alcuni casi si tramutano in veri e propri blocchi per ovviare ai quali chiediamo una 'regionalizzazione' del Patto di Stabilità.

Il Piano Casa 2 poteva essere una leva importante ma è stato scarsamente applicato: va ampliato agli edifici industriali e agricoli dimessi e prorogato oltre la data oggi fissata al prossimo 30 giugno.

Nonostante la grande necessità di infrastrutturazione del nostro territorio le opere pubbliche sono letteralmente ferme, il contrario di quanto occorrerebbe fare in tempi di crisi. Mentre le grandi opere come la Quadrilatero sono state appannaggio di grandi contractor.

Non va inoltre dimentico, tutt'altro, l'annoso problema degli appalti al massimo ribasso che di fronte a cifre fuori mercato determinano l'esclusione dei nostri imprenditori, stendendo un velo di opacità, incertezza e frustrazione.

Imprenditori, sindacati, associazioni di categoria sono coesi e propositivi. Intervenire subito si può. Ma, in caso contrario, si può anche perdere l'intero impalcato del principale comparto economico regionale e nazionale.

**Nuova Audi A6 Avant con tecnologia Audi ultra.  
La vera forza sa essere leggera.**



Se pensavate di desiderare la nuova Audi A6 Avant per la sua forza, la sua eleganza, il suo spazio e la sua robustezza, oggi c'è un motivo in più per farlo. Per la prima volta Audi A6 Avant è costruita con tecnologia Audi ultra, una combinazione di alluminio e acciaio che rende la vettura più leggera e garantisce minori consumi ed emissioni, una maneggevolezza mai provata prima e una sensazione di controllo della strada che solo un'Audi all'ennesima potenza può darvi. [www.audi.it](http://www.audi.it)

**Venite a scoprirla negli Showroom Audi.**

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 5,0 a 8,2; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 132 a 190.

**Audi**   
All'avanguardia della tecnica

# Domina

**Concessionaria Audi R8**  
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000  
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830  
[www.audidomina.it](http://www.audidomina.it)

# Aprire lo sportello Fabriano

*L'inaugurazione seguita da un importante convegno organizzato con CECED*

**C**onfindustria Ancona più vicina ai soci più lontani: questo lo spirito con cui è stato inaugurato lo Sportello Fabriano: con una cerimonia alla presenza dei vertici di Confindustria, dei sindaci del comprensorio tra cui il sindaco di Fabriano Sorci e il Vice Presidente della Provincia Giancarlo Sagaramola, il Vescovo di Fabriano Mons. Vecerrica ha benedetto la nuova sede, punto di riferimento per avvicinare Confindustria alle aziende del territorio e contribuirne allo sviluppo economico.

“Per noi fabrianesi lo Sportello Fabriano è il segnale della vicinanza di Confindustria Ancona alle imprese e agli imprenditori di questo territorio – ha voluto sottolineare **Diego Mingarelli**, Presidente Comitato territoriale del Fabrianese di Confindustria Ancona. - Quest'area ha ancora grandi potenzialità

e lavoreremo affinché questo sportello diventi la casa degli imprenditori fabrianesi, dove potersi conoscere, scambiare idee, trovare le sinergie e far rete. Far rete, questa è la vera sfida e in questa sfida la nostra Associazione assume un ruolo determinante: attraverso gli incontri e i seminari che promuoveremo sul territorio intendiamo proprio costruire la rete delle imprese, piccole, medie o grandi che siano, e degli imprenditori, quelli più giovani e quelli con più esperienza che convivono all'interno del nostro sistema”.

“Abbiamo inaugurato lo Sportello Fabriano per dimostrare con più forza la nostra volontà di essere vicini a tutti i soci, in particolare a quelli più lontani. – ha affermato **Giuseppe Casali**, Presidente Confindustria Ancona. - Grazie al dinamismo del presidente Mingarelli, lo Sportello è oggi realtà e avrà il com-

pito di intercettare le istanze e le problematiche delle aziende del territorio”

Al taglio del nastro è seguito un importante convegno organizzato in collaborazione con Confindustria Ceced Italia (associazione di categoria che rappresenta le aziende del settore degli apparecchi domestici e professionali) con cui Confindustria Ancona ha realizzato un'indagine sul settore della componentistica in provincia di Ancona. “Questo è solo il primo passo – ha continuato Casali - di una collaborazione che sarà sempre più stretta tra Confindustria Ancona e Ceced Italia, finalizzata ad assicurare sempre più supporto alle imprese per una migliore competitività”.

La ricerca si è volta in due fasi distinte: prima una rilevazione di dati quantitativi estrapolati dai bilanci 2007/2010 delle imprese che operano nel settore della componentistica per l'elettrodomestico, dislocate su tutto il territorio provinciale. La seconda un'analisi di tipo quantitativo, realizzata attraverso più focus group sul territorio, volta a individuare le caratteristiche dominanti nei comportamenti, nelle percezioni, negli atteggiamenti delle aziende che operano nel comparto.

Dai dati emerge la fotografia di un settore, quello dell'elettrodomestico italiano, indubbiamente in difficoltà, che soffre di una crisi di competitività rispetto ai grandi player internazionali e al contempo una debolezza della domanda. Una crisi che necessita di essere gestita in maniera strategica, cambiando quelli che sono stati i paradigmi del passato e impostandone di nuovi. Occorre passa-



re da contoterzista a portatori di competenze specialistiche, da una forte specializzazione tecnologica ad un modello di servizio basato sulla conoscenza dei bisogni strategici dei clienti e da un territorio basato sull'efficienza produttiva ad uno ricco di competenze in termini di network e innovazione.

In questo quadro emerge però che le imprese della provincia di Ancona che hanno fatto parte del campione hanno retto meglio alla crisi rispetto al resto d'Italia: le aziende del comparto hanno dimostrato di avere mediamente una capacità di crescita e di generare reddito superiori alla media nazionale. Non solo: pur in tempi difficili hanno aumentato la propria patrimonializzazione, rinunciando al contempo a politiche di prezzo "distruttive". Emerge dunque una capacità di autofinanziamento tendenzialmente positiva.

Dai focus group è emerso un quadro incoraggiante: le imprese si dimostrano in generale reattive al momento di difficoltà e consapevoli di quali siano le leve per ripartire.

Prima di tutto si rileva un grado di apertura e disponibilità verso progetti di collaborazione e rete mai rilevato prima. Le imprese sempre più sono alla ricerca di sodalizi stabili, volti a creare una massa critica soprattutto nel campo dell'innovazione per potenziare progetti di sviluppo produttivo e commerciale.

In secondo luogo, l'importanza dei mercati esteri come uno degli sbocchi imprescindibili per allargare il proprio business: da qui l'esigenza ormai improrogabile di dover contare su figure professionali nuove, con skill tecnici che attualmente non sono reperibili sul mercato interno. La formazione di qualità è mirata dunque come strumento essenziale per dotare le proprie aziende di persone in grado di muoversi sui mercati di tutto il mondo.

Terzo punto la valorizzazione del network di competenze dell'intero territorio: in altre parole la volontà di rendere appetibile l'intero sistema produttivo quale rete integrata di eccellenze, quasi fosse un unicum tecnologico.

E proprio su quest'ultimo punto si innesta il progetto di Confindustria Ancona

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFINDUSTRIA ANCONA E CECED ITALIA

Nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse e delle esigenze di modernizzazione del sistema confindustriale, CECED Italia e Confindustria Ancona hanno sottoscritto oggi un protocollo d'intesa al fine di sviluppare congiuntamente una serie di attività a sostegno delle imprese del comparto elettrodomestico aderenti sia a Confindustria Ancona sia a CECED Italia e site in provincia di Ancona.

La volontà di stipulare il protocollo nasce dalla consapevolezza che l'industria dell'elettrodomestico è un comparto significativo e di lunga tradizione nell'economia della provincia di Ancona e che la situazione congiunturale attuale suggerisce ogni intervento di supporto e sostegno alla competitività del comparto. Entrambe le Associazioni, inoltre, promuovono la formazione e la cultura imprenditoriale e professionale, nonché la crescita equilibrata delle strutture aziendali per perseguire in comune le più vaste finalità di sviluppo e favorire il progresso dell'industria nel territorio della provincia di Ancona.

Queste alcune tra le attività che rientrano nell'ambito del Protocollo:

- attivazione di uno o più tavoli di confronto tra le Associazioni, anche con il coinvolgimento degli imprenditori, per condividere progetti ed iniziative di specifico interesse per le aziende del comparto nella provincia di Ancona, dall'internazionalizzazione ai rapporti con la grande distribuzione, dalla normativa comunitaria alla legislazione italiana



- promozione di iniziative congiunte a sostegno dello sviluppo del comparto anche nei confronti delle Istituzioni e degli Enti locali nonché della Camera di Commercio di Ancona
- realizzazione di studi e ricerche, osservatori, seminari o convegni su ogni tema ritenuto di interesse per il comparto, nonché analisi per monitorare e misurare la competitività del comparto elettrodomestico nella provincia di Ancona rispetto al contesto nazionale ed internazionale
- promozione e la realizzazione di corsi di formazione specifici per le aziende del comparto, da tenersi in Confindustria Ancona
- nella logica di rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, promozione e realizzazione di ogni iniziativa per la creazione di reti tra imprese, tra le aziende della provincia di Ancona e tra queste e possibili partner in altre aree del Paese, anche nella logica di promuovere sui mercati esteri i prodotti locali anche attraverso accordi di filiera
- costituzione di uno Sportello CECED Ancona che, gestito in condivisione tra le Parti, farà da interfaccia con le aziende anconetane del comparto e dove CECED Italia, tramite Confindustria Ancona, metterà a disposizione delle aziende del comparto aderenti a Confindustria Ancona ogni informazione tecnico-normativa.



di proseguire nello sforzo di indagare per tarare al meglio i servizi e le attività a supporto delle aziende. In questa logica, la prima tappa che vedrà la sinergia tra Confindustria Ancona e Ceced Italia in azione sarà sviluppare una mappatura delle competenze per arrivare a costruire un vero e proprio bilancio tecnologico del comparto.

Dopo la presentazione della ricerca il Convegno è stato arricchito dal prezioso contributo di **Luca Paolazzi**, direttore del Centro Studi Confindustria che ha tracciato il quadro macroeconomico in cui le imprese si stanno muovendo. Certamente non un quadro incoraggiante ...

“I mercati vedono buio – ha esordito Paolazzi - la situazione del credito è drammatica perché l'euro ha creato una fittizia ragnatela tra le banche di tutto il mondo che temono di rimanere a corto di liquidità”.

La cause della frenata sono note: disoccupazione, le politiche monetarie della FED, iper espansiva e della BCE molto meno espansiva, i Paesi emergenti che crescono ancora ma a ritmi meno sostenuti, il costo del denaro in rapida ascesa, i bilanci restrittivi, le materie prime costose, la riduzione dei consumi

e degli investimenti. E in tutto questo, le previsioni del CSC sono state riviste al negativo.

“L'Italia ha carenze di lungo periodo – ha aggiunto il Direttore del Centro Studi – è un momento di grande confusione ma con maggiori possibilità di crescita. Dal 1997 abbiamo perso 33 punti di competitività, ma la lenta crescita può esser curata, non è una condanna biblica”.

Cosa possiamo fare allora per raddoppiare il PIL?

Secondo Paolazzi agire su una serie di fattori: composizione del fisco, riduzione dell'evasione, investimenti in infrastrutture, liberalizzazioni, inefficienza logistica, burocrazia, durata dei processi, dimensione di impresa, capitale umano, occupazione femminile, giovanile e anziana, catch-up del Sud e R&S.

“Gli effetti delle riforme sono a lungo termine – ha continuato Paolazzi – se si fanno le riforme tutte insieme crescono le aspettative che sono un volano potentissimo. Dai focus group è emersa una gran voglia da parte delle imprese di cambiare e crescere, come condizioni competitive di sopravvivenza e come aspirazione”.

E per finire i plus delle imprese italiane rispetto ai concorrenti: qualità del pro-

dotto, flessibilità produttiva, contenuto tecnologico del prodotto, marchio, varietà. I minus: prezzo, dimensioni aziendali, costo del lavoro, organizzazione della rete distributiva.

Andrea Sasso, presidente Confindustria Ceced Italia, ha chiuso i lavori ricordando che è un'emozione e un onore essere a Fabriano per studiare proprio il distretto locale dell'elettrodomestico, uno dei più completi e importanti al mondo. Ha detto, tra l'altro: “Il nuovo paradigma della componentistica per elettrodomestici in Italia è l'evoluzione dalla produttività del fare ai centri di competenza. Bisogna superare l'asimmetria del confronto tra i grandi produttori di elettrodomestici e i componentisti, in maggioranza PMI. Per questo obiettivo, è necessario condividere gli impegni in Ricerca & Sviluppo e delineare un modello di business che vada oltre il prodotto per basarsi sulla conoscenza dei bisogni strategici dei clienti. Il distretto di Fabriano è un laboratorio ideale per fare da traino a questo nuovo paradigma perché sviluppare il know-how specifico e fare sistema, attraverso il networking, è vitale per la sopravvivenza industriale del nostro settore e dei distretti che su di esso sono focalizzati”.



# Ancona capitale dell'energia

**Il successo del progetto di Confindustria Ancona testimonia l'importanza del settore**

## LA RIFLESSIONE

di Filippo Schittone

Quando ci si impegna in un nuovo progetto è naturale che il timore di un insuccesso primeggi sugli aspetti positivi che lo caratterizzano. È stato così anche con le "Giornate dell'Energia", nonostante Confindustria Ancona vanti importanti aziende leader nel settore, oggi punto di riferimento nel fotovoltaico, geotermico, microgenerazione e molto altro ancora.

A "Giornate" concluse, preso atto della qualità degli interventi che si sono susseguiti nei due giorni, constatata l'affluenza di oltre 500 persone in platea, apprezzata l'attenzione mediatica che stampa locale e nazionale hanno riservato all'iniziativa, è facile dire "avevamo visto giusto" ma non è stato così facile.

L'energia, inutile nasconderselo, è tema troppo spesso vissuto e dibattuto con emotività, senza la necessaria competenza tecnico-scientifica. L'energia, al pari di ambiente, acqua ed ecosostenibilità, lascia spazio prima alle posizioni ideologiche e solo dopo fa i conti con la realtà dei tempi moderni: è asset strategico per lo sviluppo della nostra società, della nostra economia. Per queste ragioni Confindustria Ancona ha voluto "metterci la faccia" e chiamare molti esperti, tutti con visioni e storie professionali differenti.

Con loro ha discusso dello scenario energetico in termini prospettici, non rinunciando ad approfondire il valore dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e, più in generale, delle nuove tecnologie che la ricerca oggi mette a disposizione della nostra comunità.



Ancona capitale dell'energia. Non è presunzione affermarlo dopo il successo di pubblico e di risalto mediatico che le giornate dell'energia hanno suscitato sul nostro territorio e non solo. Due giornate in cui 700 partecipanti suddivisi tra imprese, operatori e amministratori pubblici si è ragionato a tutto tondo sullo stato dell'arte del settore energetico nel nostro paese: un dibattito di alto profilo animato da 20 relatori esperti provenienti da tutta Italia. La manifestazione si è svolta grazie al sostegno della Camera di Commercio di Ancona, con il contributo di Carifac (main sponsor) e Aros, in collaborazione con realtà di rilievo tra cui Energy Resources, Eusebi Impianti, Tera Energy, General Membrane, Consenergy - Consorzio per l'energia, Cipa - Consorzio stabile Costruttori Impianti della Provincia di Ancona e Rostef.

In apertura della prima giornata il presidente di Confindustria Ancona, Giu-

seppe Casali, ha ribadito l'importanza di focalizzare il tema in uno scenario economico profondamente mutato, tenendo presente gli alti costi per le imprese, un contesto regionale molto vitale visto che le Marche sono seconde in Italia per potenza di energia fotovoltaica installata in rapporto alla superficie e un Piano energetico ambientale regionale ormai datato. Luciano Bandoni, presidente della sezione energia di Confindustria Ancona, ha messo l'accento sulla necessità di una maggiore sensibilizzazione sul risparmio energetico, mentre Marco Pacetti, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, ha sottolineato l'impegno dell'Ateneo nel diffondere una cultura scientifica. In evidenza anche la centralità di un quadro normativo più chiaro sottolineata da Fabio Berini, responsabile Direzione Mercato di Carifac, main sponsor dell'evento e l'eccessiva burocrazia evidenziata da Raffaele Solustri, presidente dell'Ordine degli In-



*Ebbene, dopo queste due giornate, la visione dell'Associazione in materia cambia innegabilmente.*

*Se infatti è vero che il "mondo moderno" ha la propria ragion d'essere nella rivoluzione industriale (tra fine '700 ed inizio '800), soprattutto con l'invenzione della macchina a vapore che meccanizzò molte lavorazioni, così come trova nella rivoluzione informatica (a partire dagli anni '70) la sua decisa accelerazione, oggi possiamo affermare che il nostro futuro passerà attraverso una terza rivoluzione, quella energetica, in cui le tante tecnologie consentiranno di evolvere qualitativamente la vita economica, sociale ed ambientale della collettività.*

*L'efficienza energetica ne sarà la dorsale centrale: si stima che nei vari settori industriali potrebbe generare un impatto economico-sociale aggregato di 135 miliardi di Euro di investimenti, 240 miliardi di aumento della produzione industriale ed oltre 1 milione e 600 mila unità di lavoro in più, mentre l'incremento medio annuo del PIL sarebbe dello 0,4%.*

*Ed in questo scenario Confindustria Ancona intende essere protagonista, diventando sede permanente dove discutere del tema, dove mettere periodicamente a confronto gli esperti del settore e, soprattutto, offrire agli imprenditori concrete occasioni per orientarsi tra le mille e più sfaccettature che l'energia comporta.*

gegneri della Provincia di Ancona.

Il primo dibattito, moderato da Maurizio Melis di Radio 24, ha affrontato in prima battuta gli scenari energetici, con al centro il grande problema della dipendenza energetica (che raggiunge in Italia l'81%), le difficoltà infrastrutturali, l'eccessiva burocrazia e l'insufficienza della ricerca. Molte le proposte per uno sviluppo più favorevole: in particolare la necessità di impiegare le rinnovabili per produrre anche energia termica e di puntare sull'efficienza tramite l'aumento della produzione interna (idrocarburi e rinnovabili), il miglioramento del mix energetico (meno petrolio e più gas, oltre che rinnovabili) e campagne di sensibilizzazione per il risparmio. Parte del dibattito è stato dedicato anche alle Marche, che presentano un deficit energetico del 50% e una carenza infrastrutturale: Stefano Conti, direttore Affari istituzionali di Terna spa, ha messo in evidenza le difficoltà che il progetto dell'elettrodotto Fano-Teramo sta incontrando sul territorio. Hanno partecipato inoltre Edgardo Curcio, presidente dell'Associazione italiana economisti dell'energia; Costantino Lato, direttore Studi Statistiche e Servizi Specialistici del Gse - Gestore servizi energetici; Roberto Olivieri, presidente di Tera Energy srl, e Rosita Carnevalini, direttore Direzione

ne Strategie, Studi e Documentazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Aspetto fondamentale emerso dalla seconda tavola rotonda, il grande potenziale occupazionale del settore efficienza energetica: le stime parlano di 800mila posti di lavoro in 10 anni. Sono intervenuti Massimo Beccarello, direttore Energia di Confindustria; Flavio Beretta, responsabile Efficienza energetica dell'azienda Abb; Cesare Boffa, presidente della Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia; Massimo Gallanti, direttore Dipartimento sviluppo del Sistema elettrico Rse, società di ricerca del Gse, e Rino Romani, responsabile Efficienza energetica dell'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

Le energie rinnovabili sono state al centro del dibattito della seconda giornata. In particolare si è parlato di due risorse meno discusse, le biomasse (scarti prodotti dalle attività agroforestali da cui si ottiene energia) e il geotermico, che sfrutta il calore della terra. L'energia da biomasse è oggi ancora poco sfruttata nelle Marche e in Italia (350 mw installati a livello nazionale); presenta invece grandi potenzialità soprattutto sul fronte occupazionale, con stime che parlano di un raddoppio del-

la potenza installata in 10 anni; ci sono però notevoli difficoltà di natura economica, normativa, logistica (servirebbero piattaforme di raccolta per materiali di scarto) e di accettazione sociale. Sull'energia geotermica l'Italia vanta grande tradizione e un quinto posto nel mondo come energia prodotta, ma le prospettive di crescita sono affidate più che altro alla produzione localizzata a bassa entalpia.

Inciso anche sul rigassificatore Api di Falconara, recentemente autorizzato, da parte di Giancarlo Cogliati, amministratore delegato di Api Nova Energia spa, in risposta al fuori programma che ha visto in apertura l'intervento dei Comitati "No rigassificatore". Cogliati ha ribadito l'importanza strategica dei rigassificatori per l'approvvigionamento di gas a prezzi più competitivi



(grazie all'indipendenza da infrastrutture fisse) e la sicurezza degli impianti. Sono intervenuti inoltre Agostino Albertazzi, direttore aggiunto del Polo energia di Cofely Italia spa Gdf Suez;

Guido Castelluccio, direttore generale Biomasse Italia spa, e Giancarlo Passaleva dell'Unione Geotermica italiana.

La seconda tavola rotonda è stata dedicata alle nuove tecnologie. Sono stati illustrati importanti esempi di innovazione, tra cui il progetto 'Impetus', che punta ad ottenere energia dalle onde del mare, e il progetto che prevede l'analisi di fattibilità di un Parco eolico in Adriatico. Hanno partecipato Gianluigi Angelantoni, presidente di Angelantoni Industrie spa; Vincenzo Franzitta, responsabile progetto Impetus dell'Università di Palermo; Alberto Ribolla, presidente Energy Cluster; Renato Ricci, responsabile progetto Powered Eolico Offshore dell'Adriatico dell'Università Politecnica delle Marche, e Domenico Sartore, presidente Cpower srl.



*Le buone idee prendono forma, crescono e fanno crescere*



**tecnoprint**  
EDITRICE

*presenta*

**La cucina di Raul  
saporì perduti**

*L'entusiasmante vita dell'estroso chef Raul Ballarini e le sue ricette, sulle erbe commestibili ma "dimenticate" che usa da sempre nei suoi piatti. Nel contesto territoriale della Rossa egli usa le risorse di un ricco territorio collinare che fornisce gli ingredienti naturali per una cucina di qualità e di vera tradizione.*

Formato 23x30 • 168 pag. (cartonato) / Euro 40,00  
autore: Terenzio Montesi



**PER ORDINARE: info@tecnoprint.it • www.tecnoprint.it**

60131 ANCONA • Via Caduti del Lavoro 12 • Telefono 071 2861423 • Fax 071 2861424

Con **RICOH** nasce il colore per tutti gli uffici

Non ci sono  
più scuse  
per rinunciare  
al colore!!



### **MPC 3001** velocità 30 copie in B/N e Colore

Fronte/Retro Automatico A4 e A3  
1,5 GB Memoria + disco fisso da 160 GB  
Interfaccia: Printer/Scanner PCL6 In rete  
Alimentazione Automatica Documenti in Fronte/Retro  
n. 2 cassette carta da 550 fogli + Bypass da 100  
Modulo Fax (opzionale)



### **MPC 2051 e 2551** velocità 20/25 copie in B/N e Colore

**MPC 2051**  
Pannello operativo a 4 linee  
Standard: Fronte/Retro aut. Alimentazione aut. Originali in fr.  
n. 12 cassette carta da 250 ff. Bypass, RPCS Printer di rete.  
Opzioni: Fax, PCL6, Camera direct Print

**MPC 2551**  
Pannello di controllo W-WGA da 8,5 pollici a colori  
Standard: Fronte/Retro aut. Alimentazione aut. degli originali in fr.  
n. 12 cassette carta da 250 ff. Bypass, Printer/Scanner di rete, PCL6  
Opzioni: Fax, Finischar, Slot SD Card, P83, Camera Direct Print

● STAMPA ● SCANNER ● COPIA ● FAX

**MCS** tecnoservice s.r.l.

Via Garibaldi 35 / P2 60131 Ancona  
Tel. 071 2900282 - Fax. 07102900289

[www.mcsts.it](http://www.mcsts.it)

# Orientagiovani at work

**S**ala gremita al Teatro La Fenice Senigallia per la giornata Orientagiovani, quest'anno per la prima volta organizzata in sinergia tra Confindustria Ancona e Confindustria Pesaro-Urbino: oltre 800 studenti accompagnati dai loro docenti e dirigenti scolastici si sono ritrovati per un confronto con il mondo delle imprese. Brillantemente condotta da Alvin, Dj di Radio Arancia Network, la mattina si è aperta con i saluti del direttore di Confindustria Ancona Filippo Schittone e del Direttore di Confindustria Pesaro-Urbino Salvatore Giordano.

“Il progetto che stiamo portando avanti insieme a Pesaro- Urbino – ha esordito Schittone – è davvero importante perché abbiamo tutti un interesse comune: che scuola e impresa parlino lo stesso linguaggio, per poter aiutare i ragazzi a trovare soddisfazione nel mondo del lavoro. “Il mondo oggi è difficile – ha aggiunto Giordano – e per resistere ci vogliono grande passione, grande determinazione ma soprattutto grande flessibilità. Le aspettative delle nostre aziende sono alte su di voi, le aziende hanno bisogno di avere al loro interno delle persone che sappiano fare e pensare. E ricordate che il lavoro è lo strumento che vi aiuterà a realizzarvi anche come esseri umani”.

Gli stimoli per il confronto sono arrivati dallo spettacolo “Nessun mare tra il dire e il fare” costruito ad hoc dal Gruppo Musicaparole, che in un'abile alternanza tra parole e musica ha richiamato l'attenzione sui temi più caldi su cui il sistema scuola deve confrontarsi: l'importanza degli istituti tecnici che non devono essere considerati come scuole di serie B, il concentrarsi su meno materie ma che siano più approfondite, il ruolo dei genitori rispetto al percorso scolastico dei figli, il senso di responsabilità, l'opportunità di insegnare meglio la lingua inglese. Un'ora in cui tra il riso e il faceto, interrotti da parecchi applausi dei ragazzi, il gruppo ha fornito il la per il talk show successivo che ha visto sul palco tre imprenditori e tre dirigenti scolastici, a fornire il loro punto di vista e a rispondere alle domande dei ragazzi in sala.

Tra gli imprenditori Diego Boinega, M.D. INTERNATIONAL di Fermignano (PU), Giovanna Sperandio del Gruppo FAB di Gallo di Petriano (PU), Enrico Loccioni del Gruppo Loccioni di Angeli di Rosora (AN). Tra i Dirigenti scolastici Alessandra Rucci del Savoia Benincasa di Ancona, Costantina Marchegiani dell'IIS Egisto Pieralisi di Jesi e Bruno Papi dell'IIS di Urbino.

Dagli imprenditori un invito ai ragazzi “Siate attori della vostra esistenza, non spettatori, ovvero agite, perché se non lo fate voi lo farà qualcun altro al vostro posto”.

Dai dirigenti scolastici uno sprone a stare a scuola seriamente, a crederci, a impegnarsi, ad andare a fondo delle cose. Perché quando si va a fondo si scopre che tutte le materie sono importanti e possono dare qualcosa di utile per affrontare il mondo del lavoro. Anche qui, in sintesi “Fissate i vostri obiettivi, non accontentatevi, alzate sempre i vostri standard”.



# OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092  
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570  
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy  
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605  
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

## LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre  
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

# sensoriABILIS: un mese dedicato all'accoglienza

**All'iniziativa anche il Patrocinio del Presidente della Repubblica**

**E'** arrivato pochi giorni prima dell'apertura il maggiore riconoscimento nazionale a sancire l'elevato valore sociale ed etico di SensoriABILIS, il progetto di Confindustria Ancona - Turismo dedicato al sostegno ed al rafforzamento dell'accoglienza e del turismo accessibile. L'iniziativa ha infatti ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, prestigioso riconoscimento che va ad aggiungersi al patrocinio del Ministero del Turismo, già ottenuto in precedenza, e che mette ancor più in evidenza l'eccellenza di un progetto che continua a raccogliere, intorno ai valori del senso civico e dell'accoglienza per tutti, sempre più operatori ed istituzioni.

E sono proprio la qualità ed il pregio dell'iniziativa ad averla fatta crescere nel corso delle sue cinque edizioni, fino a raggiungere la formula di quest'anno, che ha visto eventi ed incontri per quattro week end nell'arco di tutto il mese di ottobre. Ad aprire il ciclo di appuntamenti l'inaugurazione della manifestazione presso la sede di Confindustria Ancona, alla presenza del presidente di Confindustria Ancona Giuseppe Casali, di Amleto Roscioni, presidente Sezione Turismo di Confindustria Ancona, Ludovico Scortichini, ideatore del progetto e consigliere Confindustria Ancona, Rodolfo Giampieri, presidente della Camera di Commercio di Ancona, Patrizia Casagrande, presidente Provincia di Ancona, Fiorello Gramillano e Paolo Niccoletti, sindaci rispettivamente dei Comuni di Ancona e Loreto, il Vescovo di Loreto Giovanni Tonucci ed i rappresentanti delle istituzioni partner e delle aziende sponsor.

All'inaugurazione è seguito un convegno medico Ecm (Educazione continua in medicina), patrocinato dalla Regione Marche, dal tema "Sistemi socio sanitari intelligenti".

Al centro del secondo dei quattro week end di ottobre in cui si è snodata l'iniziativa, la discussione sui "Sistemi urbani intelligenti", ovvero sulla situazione attuale e le opportunità di sviluppo per rendere le strutture abitative e ricettive a misura di ogni individuo, con servizi informatizzati e di facile fruizione. Nel pomeriggio l'incontro sui sistemi di lavoro accessibili ed intelligenti, con il patrocinio di Inail Marche, che ha affrontato in particolare il tema del reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati disabili.

L'ultimo appuntamento è stato il 21 ottobre, con una giornata dedicata allo sport: prima le bellissime Olimpiadi di sensoriABILIS, poi 150 di sport e turismo per tutti e a seguire la premiazione delle eccellenze che si sono contraddistinte nell'accessibilità turistico-culturale.



# Rainbow: dove nascono i sogni

## La factory dell'immaginazione, inaugura la nuova sede a Loreto

*Un concept innovativo nel pieno rispetto dell'ambiente e della creatività*



**S**erata di grande festa alla Rainbow, la content company nata dal talento creativo ed imprenditoriale di Iginio Straffi, che ha inaugurato una nuova sede a Loreto, alla presenza di un parterre di autorità politiche e di rappresentanti del mondo industriale e dello spettacolo.

Immersa nel verde delle colline marchigiane, la nuova, spettacolare sede, è situata in un parco di oltre 10 mila metri quadrati, avvolta in un'atmosfera rilassante e magica, dove legno, vetro e specchi d'acqua formano un tutt'uno con l'ambiente e la natura circostante.

Ambiente e benessere hanno ispirato il progetto al quale, in fase iniziale, ha collaborato insieme agli architetti Sergio Bianchi ed Elisabetta Straffi e allo studio Elledi Progetti - per gli impianti - e allo studio Redi - per le strutture - anche Syd Mead, il noto scenografo di fama mondiale dal cui talento sono nate le ambientazioni di film cult come Blade Runner, Aliens e Star Trek.

“Crediamo che la creatività esiga un contesto nel quale ambiente, benessere e bellezza si incontrino per favorire tutti gli elementi che concorrono al processo. La fantasia, in primis. In un momento storico in cui troppo spesso si trascurano questi presupposti, abbiamo desiderato, sin dal principio, che la nuova sede di Rainbow fosse in piena sintonia con le bellezze del territorio in cui ci troviamo, nel pieno rispetto dell'ambiente. E delle persone”, ha dichiarato Iginio Straffi, Fondatore di Rainbow.

L'attenzione al benessere delle persone che lavorano in Rainbow è, infatti, il requisito principale al quale il team degli architetti ha pensato. Un'attenzione che si è concretizzata nel concept e nella “personalità” della struttura stessa e nella realizzazione di elementi collaterali - come la palestra, la piscina, la sauna, l'idromassaggio, la caffetteria e il ristorante, i campi da tennis e da calcetto - per creare una sinergia a tutto tondo con l'ambiente di lavoro. Fiore all'occhiello della nuova

sede, anche la sala cinema 3D, lo show room e il teatro di posa (1.500 mq) e un living su due livelli per accogliere i collaboratori e gli ospiti stranieri.

“La nuova sede di Rainbow, nasce da un importante e ambizioso progetto che non sarebbe stato possibile senza un grande lavoro di squadra al quale, oltre al team degli architetti, ha preso parte attiva anche il dott. Straffi. L'integrazione con l'ambiente rende solo una parte dell'enorme attenzione rivolta alla riduzione delle emissioni inquinanti per le quali si sono utilizzate le più avanzate tecnologie impiantistiche, con particolare considerazione verso le energie rinnovabili”, ha dichiarato l'Architetto Sergio Bianchi. Nella costruzione della nuova sede di Rainbow è stato, infatti, sperimentato il brevetto per un sistema di sonde geotermiche sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona. Al progetto hanno partecipato, inoltre, i più prestigiosi docenti dell'Dipartimento DIIGA Università Politecnica delle Marche, del Dipartimento di Scienze Geologiche Tecnologie Chimiche ed Ambientali di Urbino e del Dipartimento di Matematica ed Informatica di Camerino. In particolare, grazie al sistema di sonde a spirale, l'impianto di climatizzazione con pompe di calore geotermiche, assicura il massimo livello di comfort agli occupanti nei diversi ambienti ottimizzando contemporaneamente i consumi energetici.

L'edificio vanta un impianto fotovoltaico, che è composto da 1.595 pannelli ad elevata efficienza per 360 kilowatt in grado di garantire la produzione di energia elettrica per un fabbisogno elettrico necessario con un risparmio sulle emissioni di Co2 pari a circa 200.000 Kg/anno.



### STUDIO CONTI E FIMAG - GRUPPO GUZZINI:

#### Una partnership lunga una vita

Per ripercorrere le tappe di una storia di famiglia, che mai come in questo caso si lega indissolubilmente all'azienda che ne porta il nome, Fimag – Gruppo Guzzini ha affidato allo Studio Conti la realizzazione di una pubblicazione che si poneva l'obiettivo di raccontare l'identità e la storia del gruppo, valorizzandone le peculiarità e i valori chiave. Un progetto complesso, che ha rappresentato per lo Studio Conti un'importante occasione per trasferire su carta la conoscenza maturata in oltre 20 anni di partnership.

Si è scelto di suddividere il volume in tre differenti aree tematiche che illustrano, con immagini e racconto, la nascita, la forza e la lungimiranza della famiglia: il territorio, quello marchigiano e recanatese, con i suoi valori e tradizioni da cui trarre forza; il design, elemento altamente identificativo e caratterizzante; il mercato, quello nazionale e internazionale, verso cui da anni si rivolge l'attenzione e l'attività del Gruppo. Un concept attraverso cui cogliere, sfogliando le pagine, la passione autentica che ha animato la famiglia e i collaboratori che nel corso degli anni hanno contribuito al successo delle diverse aziende Guzzini.



### BOX MARCHE

#### Finalista a Barcellona per il Premio ECMA/Pro Carton 2011

Creatività, innovazione e sostenibilità sono fattori che permettono di distinguersi nella competizione internazionale. Grazie ad essi, per il secondo anno consecutivo, Box Marche, azienda marchigiana del settore packaging, è stata scelta in una rosa di 114, tra le finaliste a livello internazionale del Premio ECMA/Pro Carton 2011, il più prestigioso riconoscimento del settore che ha avuto come sede Barcellona e che vedrà lo svolgimento della cerimonia conclusiva nella primavera 2012 a Dusseldorf. L'azienda di Corinaldo, che già lo scorso anno si era aggiudicata il premio per la categoria Most Innovative Packaging, partecipa anche a questa edizione con un Bag in Box, un contenitore in cartoncino dalla linea originale, elegante e pratica al tempo stesso, realizzato per un produttore di vini svedese.



### TECHPOL

#### Premio miglior fornitore internazionale Volkswagen

Nello stabilimento di Kassel in Germania, i vertici del gruppo automobilistico Volkswagen hanno consegnato alla Tech Pol di Morro d'Alba – unica azienda italiana ad essere premiata - il Premio "Excellent Performance". Questo riconoscimento viene assegnato annualmente ai 10 migliori fornitori del gruppo scelti tra i circa 5000 sparsi in tutto il mondo. E' un riconoscimento molto ambito e molto prestigioso, frutto di un'attenta ponderazione di indici di servizio e qualità a 360°, che dimostra l'impegno e la capacità dell'azienda di raggiungere obiettivi molto ambiziosi. Il premio è stato ritirato da Maurizio Romagnoli, fondatore e direttore della Tech Pol e dalla figlia Alessandra.



### SIMONETTA

Simonetta, azienda leader nel settore dell'abbigliamento per bambini, ha partecipato a Fashion Kids for "Children in Crisis", sfilata di beneficenza organizzata dalla Camera Nazionale della Moda Italiana e da Vogue Bambini in occasione di Milano Moda Donna. Nella suggestiva cornice di Piazza Duomo, in un'atmosfera di gioco ed armonia, Simonetta ha presentato per la prima volta sulle passerelle milanesi la collezione autunno/inverno 2011-2012. Testimonial d'eccezione per il brand, la giornalista Cristina Parodi. Oltre al brand Simonetta, hanno sfilato anche i marchi Roberto Cavalli Angels, Roberto Cavalli Devils e Fay Junior, prodotti e distribuiti da Simonetta SpA. L'evento ha riscosso un grande successo tra il pubblico e ha consentito nel complesso di raccogliere una cospicua somma, che è stata interamente devoluta a sostegno delle cause di "Children in Crisis".

## L'appello del Presidente Pagliano

# Non c'è più tempo per la discussione

**In una situazione di crisi e di incertezza, di fronte ad una manovra economica penalizzante per le imprese, gli industriali chiedono anche a livello locale di puntare alla crescita e allo sviluppo, partendo da due scelte precise: l'Ospedale Unico Marche Nord e il secondo casello dell'A 14**

Il governo ha varato una manovra economica poco incisiva e non strutturale, come auspicavamo da tempo per migliorare la nostra credibilità sui mercati e per riuscire a collocare il nostro esorbitante debito pubblico. Mancano al momento gli incentivi alla crescita indispensabili per dare respiro alla nostra economia in sofferenza: non a caso, la nostra presidente Margegaglia ha lanciato, insieme alle altre associazioni di categoria, un manifesto sulle "cose urgenti da fare". Nonostante questo contesto di crisi e di incertezza, le nostre imprese che esportano, con grandi sacrifici, continuano a fare la loro parte tanto che nel primo trimestre è stata registrata una crescita del 20,4% di fatturato rispetto al 18,4% della media nazionale. E' noto, d'altro canto, che le imprese operanti prevalentemente nel mercato domestico, come ad esempio l'edilizia, continuano ad avere moltissime difficoltà. Di conseguenza, con un



Il presidente Claudio Pagliano

mercato domestico a dir poco "immobile", si rischia di avere meno possibilità all'estero. L'imperativo della crescita è ormai improcrastinabile. Ed è indispensabile mettere in campo un energico impegno nei confronti dell'export, visto che ancora le esportazioni sono inferiori alle potenzialità delle nostre aziende. Naturalmente questo è compito di noi imprenditori, che, ne siamo certi, potremo contare sul sostegno delle Istituzioni e della Camera di Commercio e sulla collaborazione delle organizzazioni artigiane, Cna e Confartigianato, con le quali Confindustria Pesaro Urbino ha stipulato un "contratto di rete" per aggregare le imprese e aiutarle nel loro sviluppo. La delicata questione della crescita dimensionale per competere nei mercati esteri, infatti, non è più differibile.

Temiamo però che quanto possiamo e dobbiamo fare come imprese non sia sufficiente a risolvere il grave problema della disoccupazione dei giovani e non solo: accanto a quello dell'indebitamento, rappresenta, senza alcun dubbio, una

priorità del nostro Paese.

Mi sia consentito allora un appello, a livello locale, a tutte le istituzioni coinvolte e ai partiti politici di maggioranza e di opposizione affinché possano, con comportamenti coerenti, favorire la crescita con iniziative che dipendono esclusivamente dalle decisioni che saranno chiamate a prendere. Mi riferisco, in particolare, alla realizzazione di due importanti opere infrastrutturali: la costruzione della terza corsia autostradale e del secondo casello e dell'Ospedale Unico Marche Nord. Non c'è più tempo per le discussioni: il secondo casello va realizzato senza alcuna incertezza. In questo momento non si possono più tollerare ritardi nella esecuzione di un'opera così importante. E' urgente, quindi, approfondire con la società Autostrade e con posizioni condivise gli aspetti delle opere compensative, ma guai a giustificare e/o legittimare chi voglia approfittare di questa situazione per fare un passo indietro. Anche la realizzazione del nuovo Ospedale Unico Marche Nord darebbe un aiuto concreto alla nostra comunità. E' necessario, quindi, assumere decisioni consapevoli in fretta, senza divisioni di alcun genere, perché è giunto il momento in cui la responsabilità deve prevalere sui piccoli egoismi legati al campanilismo. Per la nostra provincia queste due opere sono fondamentali e irrinunciabili e si deve dare il via ai lavori in tempi rapidissimi.

Da sole le imprese non possono più garantire il livello di reddito e occupazione finora assicurati; iniziamo, quindi, dai nostri territori a lavorare con responsabilità e coerenza per costruire un futuro migliore per tutti.

• Presidente di Confindustria Pesaro Urbino

# Le Assemblee 2011 riservate ai soci

## Parla l'impresa!

**Tre appuntamenti sul territorio con l'obiettivo di raccogliere "idee e proposte per cambiare e crescere". Un'occasione per ascoltare direttamente lo voci degli imprenditori e puntare insieme a loro ad una maggiore crescita**

**M**ai come in questo momento è importante rafforzare il legame con il territorio, dove si origina la forza di ogni impresa. E da questo convincimento è nata la volontà di modificare, almeno per quest'anno, la formula dell'Assemblea pubblica di Confindustria Pesaro Urbino. A partire dalla fine di ottobre e nel mese di novembre, dunque, quello che era il tradizionale evento unico si trasforma in un ciclo di tre assemblee locali, riservate esclusivamente alle imprese associate. Rispetto al passato, inoltre, gli imprenditori saranno ancora più protagonisti dell'Assemblea perché potranno partecipare direttamente al dibattito, anche attraverso proposte concrete, e potranno evidenziare le proprie esigenze specifiche. I vertici associativi saranno presenti a tutti e tre gli appuntamenti con i soci: negli incontri verranno date indicazioni

sulle attività di rappresentanza in corso scaturite dalle consultazioni emerse durante gli incontri preparatori e saranno acquisiti tutti i contributi che possano favorire la crescita e lo sviluppo soprattutto nella nostra provincia.

Gli incontri non saranno quindi 'sedi di sfogo e di protesta' oppure di semplice ascolto dei problemi che verranno sottoposti all'attenzione dell'Associazione, ma si propongono come laboratori costruttivi di idee e di proposte, che saranno successivamente oggetto di studio e di interventi mirati.

All'ordine del giorno ci sono temi quali il credito, l'ambiente, le infrastrutture, il patto di stabilità, la formazione, ma anche i rapporti con la politica e il sistema della giustizia.

Non per ultimo, parleremo di business, rifiutando l'idea che tutta va male e impegnandoci ad evidenziare quelle proposte che possono contribuire ad uscire da questa situazione di stallo all'interno della quale chi amministra si limita a fare solo piccole manutenzioni".

L'ultima assemblea con gli imprenditori si svolgerà a Pesaro presso la sede di Palazzo Ciacchi. A concludere i lavori è stato chiamato Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi di Confindustria, per parlare della perdurante crisi economica che investe i mercati mondiali e delle strategie da mettere in atto per avviare un'inversione di tendenza.

Sarà un'ulteriore occasione di confronto con la base associativa e la conferma del mio programma di lavoro: puntare ad una rotta condivisa con i colleghi imprenditori, con l'obiettivo di definire "poche richieste, chiare e definite" da avanzare alle amministrazioni locali della nostra provincia, che vorremmo poter condividere anche con le associazioni degli artigiani con le quali stiamo collaborando con determinazione.

• *Presidente di Confindustria Pesaro Urbino*



### IL CALENDARIO DELLE ASSEMBLEE

- 27 ottobre** Loc. Sant'Ippolito, "Palazzina Sabatelli", ore 18.00  
per le imprese dell'area di Fano, Valle del Cesano e Valle del Metauro
- 10 novembre** Urbania, Palazzo Ducale, "Sala Volponi", ore 18.00  
per le imprese dell'area di Urbino, Urbania, Fermignano e Alto Montefeltro
- 29 novembre** Pesaro, Palazzo Ciacchi, sede di Confindustria Pesaro Urbino, ore 17.00  
per le imprese dell'area di Pesaro, Pian del Bruscolo, Tavullia e Gradara

Al termine dell'incontro il Dott. Luca Paolazzi, Direttore del Centro Studi di Confindustria, illustrerà le sue valutazioni sui temi emersi nel corso delle Assemblee.

**Operativo l'ufficio a Palazzo Ciacchi**

# Sace apre a Pesaro: più vicini alle Pmi

**Il nuovo presidio sarà punto di riferimento per tutte le Marche e per le province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena. Bruschi: "Siamo attivi in 183 Paesi al mondo e abbiamo ampliato i nostri interventi a supporto delle imprese italiane"**



Danilo Bruschi, direttore di Sace Emilia Romagna e Marche

**D**al 1° ottobre è operativo il nuovo ufficio di Sace a Pesaro presso la sede di Confindustria a Palazzo Ciacchi, in via Cattaneo 34. Il presidio dipenderà dalla sede di Sace - Emilia Romagna e Marche a Modena, affidata a Danilo Bruschi, che ne è il Direttore, e sarà il punto di riferimento per le imprese delle Marche e delle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, che qui potranno accedere a un'ampia gamma di prodotti per sostenere i loro progetti di sviluppo in Italia e all'estero: dall'assicurazione contro i rischi di mancato pagamento alla protezione degli investimenti esteri, dalle cauzioni alle garanzie finanziarie per l'internazionalizzazione, ai servizi di factoring.

**Bruschi, come descriverebbe, in parole semplici, l'attività di Sace?**

"La nostra missione è supportare le aziende italiane nel loro percorso di internazionalizzazione, facilitandole nell'accesso ai finanziamenti e proteggendole dai rischi legati all'operatività sui mercati esteri: oggi sono 183 i paesi in cui siamo attivi. Sostanzialmente, assicuriamo le aziende contro il rischio di non essere pagate dai loro clienti; assicuriamo il valore dei loro investimenti all'estero dai rischi di natura politica; le aiutiamo ad accedere al credito, prestando la nostra garanzia alle banche, assumendoci, di fatto, il rischio di mancato rimborso del finanziamento; inoltre, rilasciamo fidejussioni per conto dei nostri esportatori per la partecipazione a gare, per garantire gli anticipi ricevuti e la corretta esecuzione dei lavori".

**I vostri interventi in Italia cosa prevedono in aggiunta a quelli che ci ha appena descritto?**

"In Italia, possiamo intervenire a supporto di progetti nei settori delle energie rinnovabili e delle infrastrutture strategiche; possiamo assicurare i crediti ed emettere cauzioni tramite la nostra controllata Sace BT e siamo recentemente entrati nel mercato del factoring".

**Nel corso della vostra attività è cambiata la vostra strategia a favore delle aziende?**

"Il nostro nome è spesso legato a grandi operazioni e progetti internazionali, in cui il nostro intervento può giocare un ruolo importante per garantire il coinvolgimento delle imprese italiane. Da anni però abbiamo adottato un modello di business che mette al centro le PMI: perché sono loro il vivo del tessuto industriale italiano e perché, oggi più che mai, necessitano di un partner specializzato per affrontare i mercati emergenti, sempre più lontani e complessi, e i nuovi rischi politici, per rafforzare la propria gestione finanziaria e ampliare la propria capacità d'investimento non solo all'estero, ma anche in Italia".

**Perché aprire un ufficio a Pesaro?**

"L'apertura di un ufficio a Pesaro rientra proprio in questa strategia di avvicinamento alle PMI: vogliamo intercettare le loro esigenze e servirle direttamente nel territorio dove operano. Qui siamo al centro di un'area strategica, ad alta densità industriale, con un distretto del mobile fra i più produttivi d'Italia, fiore all'occhiello del Made in Italy insieme ai distretti del calzaturiero, delle macchine per la lavorazione del legno e degli elettrodomestici. La Direzione dei Rapporti Internazionali di Confindustria Pesaro Urbino svolge un'attività di coordinamen-

to a livello regionale tra le sue omologhe delle altre sedi provinciali e crediamo che da questa collaborazione possano nascere sinergie importanti”.

#### **Da chi dipenderà il nuovo ufficio Sace?**

“Il nuovo ufficio dipenderà dalla sede di Sace a Modena che assiste i clienti emiliano-romagnoli e marchigiani con piena autonomia sull'intero processo di domanda, valutazione ed emissione delle garanzie per importo unitario fino a € 20 milioni”.

#### **Ci può fare esempi di vostre operazioni in quest'area?**

“Nel corso degli ultimi due anni Sace è stata al fianco di oltre 1.000 aziende in quella che è l'area di competenza di quest'ufficio. Abbiamo supportato finanziariamente i piani di sviluppo di gruppi come Elica e Trevi e abbiamo assicurato le vendite all'estero di imprese come Biesse, Technogym, M2 e Schnell, consentendo l'acquisizione di importanti commesse in Est Europa, Sud America, Sud Est Asiatico e Nord Africa; ma abbiamo anche sostenuto progetti di internazionalizzazione di PMI come Eusebi Impianti, Faggiolati e FAAM”.

#### **Parlando di PMI, quali sono i prodotti più a misura delle loro esigenze?**

“Sicuramente per le imprese che producono beni durevoli è diventato, oggi, strategico poter affiancare al prodotto un'offerta finanziaria competitiva. Se prendiamo ad esempio il Brasile, uno dei mercati più dinamici, le richieste di

pagamento dilazionato sono una prassi consolidata. Gli esportatori possono facilmente trovare la risposta a queste richieste nelle nostre polizze, disponibili anche online. Ogni nostra polizza assicura una singola esportazione e permette di offrire all'acquirente estero pagamenti dilazionati fino a 5 anni. Con la voltura della polizza a favore della banca indicataci dall'esportatore permettiamo poi lo smobilizzo del credito pro-soluto”.

#### **E per società che hanno problemi di insolvenza da parte dei clienti?**

“Per le società, invece, che vendono in maniera continuativa beni di consumo con dilazioni di pagamento fino a 12 mesi, tramite la nostra controllata Sace BT, possiamo intervenire per assicurare il fatturato dai rischi di insolvenza, sia verso clienti italiani che esteri. Le esigenze di natura finanziaria per sostenere la crescita sui mercati internazionali riguardano le imprese di tutti i settori. Per questo abbiamo stretto accordi con i principali istituti di credito italiani ai quali offriamo le nostre garanzie sui finanziamenti erogati alle PMI che investono direttamente all'estero oppure che sono interessate a investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e potenziamento dei macchinari, per la tutela dei marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e spese promozionali”.

#### **In questi momenti di crisi economica la richieste di garanzia aumentano...**

“Infatti, dato che la crisi ha minato la fi-

ducia tra gli operatori, osserviamo nelle transazioni internazionali una continua crescita di richieste di garanzia: noi possiamo emettere le fidejussioni sia direttamente in favore dei beneficiari esteri, sia condividere i rischi di queste operazioni con il sistema bancario, facilitandone quindi, l'emissione soprattutto per conto delle PMI”.

#### **Quali sono le ultime novità proposte da Sace?**

“Abbiamo lanciato la nuova linea del factoring. Attraverso Sace Fct, la società di factoring che abbiamo costituito per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati, in particolare, dai fornitori della Pubblica Amministrazione (PA). Un'altra attività cruciale, considerato che il ritardo nei pagamenti della PA incide pesantemente su tutta l'operatività delle aziende fornitrici e che l'Italia è, in questo, fra i peggiori paesi in Europa, con una media nazionale di 269 giorni di ritardo e picchi di oltre 600 giorni in alcune regioni. Credo che lo smobilizzo dei crediti possa significativamente facilitare le relazioni commerciali tra fornitori e PA, permettendo alle aziende di pianificare con certezza la dinamica dei flussi finanziari in funzione delle esigenze aziendali”.

#### **Ci faccia un esempio?**

“La Provincia di Pesaro Urbino è convenzionata con Sace Fct e sono allo studio convenzioni con altre Amministrazioni, Enti locali e Asl”.

• *Press Officer Divisione Comunicazione Sace*



## **ASSICURA LE AZIENDE DAL RISCHIO DI NON ESSERE PAGATE DAI CLIENTI**

*Sace è un gruppo assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni, nella copertura dei rischi della costruzione e nel factoring. Il gruppo assiste i propri clienti in oltre 180 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo. Sace ha un rating pari a AA- (Fitch).*

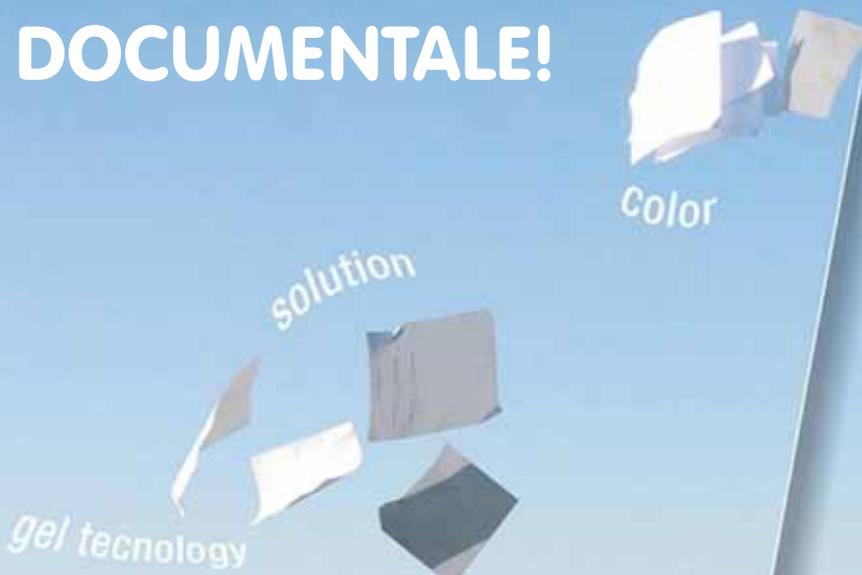
*In Italia è presente nelle regioni più industrializzate con sedi territoriali in grado di gestire l'intero processo di*

*domanda ed emissione di coperture assicurative per attività di export e internazionalizzazione. I servizi di assicurazione del credito e cauzione sono disponibili anche attraverso una rete di 52 agenti e 132 broker dislocati su tutto il territorio nazionale. Le imprese che intendono spingersi verso mercati emergenti a elevato potenziale possono inoltre contare sugli uffici del network internazionale di Sace e sull'esperienza maturata nell'analisi del rischio paese in oltre 30 anni di attività.*

*www.sace.it*

# LIBERATI dagli ONERI di GESTIONE DOCUMENTALE!

Dinamiche  
soluzioni  
di crescita.



**30%** in meno  
Costi stampe e copie

[www.document.it](http://www.document.it)

Analisi delle esigenze, rinnovo e gestione delle periferiche installate, automazione dei processi, riduzione carta, risparmio energetico, ma anche ritiro delle cartucce esauste, fornitura dei materiali di consumo e assistenza tecnica.

Le nostre soluzioni hardware e software, proposte nella modalità **PAY per PAGE GREEN**, offrono una nuova prospettiva per ottimizzare la gestione documentale, riducendo i costi, migliorando i servizi alle persone e abbattendo l'impatto ambientale.



**1959**  
FORNITURE PER UFFICIO  
**Termentini**  
2009

**TOTAL DOCUMENT SOLUTIONS**

Via Garibaldi, 107 - JESI (AN)  
Tel. 0731 53780 - Fax 0731 219274  
Email: [info@termentini.net](mailto:info@termentini.net)

[www.termentini.net](http://www.termentini.net)

**TOP**  
nashuatec

**RICOH**  
GROUP  
DOCUMENT  
CONSULTING

## L'export provinciale nei primi 6 mesi del 2011

# Un passo indietro

**Il fatturato cresce anche nel secondo trimestre, ma frena rispetto all'andamento del periodo gennaio-marzo. Il 'made in Pesaro Urbino' si impone soprattutto nei Paesi nei quali si sviluppano i progetti di Confindustria**

Il dato Istat relativo alle esportazioni del primo semestre del 2011 per la nostra provincia è pari al +16%. Si tratta di un dato leggermente migliore della media regionale (+11,9%), ma che rappresenta un passo indietro rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando l'incremento è stato pari al 20%. Confrontando i dati tra le 5 province marchigiane la nostra si conferma comunque vivace e fortemente orientata alle esportazioni, seconda solo a Fermo che ha registrato un incremento del 24% ma con valori assoluti dimezzati. Che la crisi non sia superata lo dimostrano anche i dati della cassa integrazione guadagni nei primi otto mesi dell'anno: se da un lato gli interventi totali sono diminuiti del 39,4% (migliore performance tra le province marchigiane), trascinati dai significativi cali di cig ordinaria (-51,9%) e in deroga (-48,2%), crescono gli interventi straordinari (+0,7%), che sono il segnale di una crisi ancora forte, perché riguardano il prolungarsi di situazioni di difficoltà all'interno delle nostre aziende.

Incoraggianti i segnali che arrivano dall'area Mediterraneo, Medio Oriente ed Est Europa: Algeria (+64%, da 4.7 a 7.8 milioni), Libia (+118%, da 8 a 18 mln.), Marocco (-4,8%, da 5.8 a 5.5 mln.), Libano (+416%, da 1 a 8 mln.), Israele (+54%,

da 3.8 a 5.8 mln.); recuperano gli Emirati Arabi (+4,4%, da 12.3 a 12.9 mln.), brilla la Turchia (+84% da 12 a 22 mln.), Polonia (da 20 a 26 mln.) e Kazakistan.

Interessante anche il trend dei principali destinatari del nostro export, che vede ai primi tre posti sempre Francia (+9,3%), Germania (+9,9%) e Russia (+33,6%), cui fanno seguito, al sesto e settimo posto, Svizzera e Polonia che passano rispettivamente da 22 a 29 milioni e da 20 a 26 milioni di euro, in entrambi i casi con incrementi intorno al +30%. Tra gli incrementi che superano il 30% spiccano anche le esportazioni verso Repubblica Ceca (+38%), Austria (+47%).

Quanto ai settori che hanno trascinato l'export pesarese, la meccanica, passando da 454 milioni di euro del primo semestre dello scorso anno ai 552 milioni di euro nel 2011, ha contribuito in modo determinante (+21,5%). E' cresciuto il mobile, passato da 138 a 145 milioni (+5%), mentre sostanzialmente stazionario è rimasto il tessile abbigliamento, pelli ed accessori (-0,4% intorno ai 90 milioni di euro). La meccanica continua a guadagnare terreno in Francia, Germania, Stati Uniti, Spagna

e Polonia (quest'ultima con +43%), Russia (+65%), Turchia (+74%), Libia, Svizzera e Austria. Più contenuti e meno numerosi i segni positivi per il settore del mobile, passato da 138 a 145 milioni, dove segnali confortanti continuano a pervenire dalla Russia, al primo posto con un incremento del 38% (da 22 a 30.8 mln.), Regno Unito (+9,8%, da 7,9 a 8.6 mln.), Emirati Arabi, Ucraina, mentre performance lievemente negative provengono da Francia (-2,1%, da 19 a 18.7 mln.) e Germania (-8%, da 10.4 a 9.6 mln.), secondo e terzo mercato di sbocco per il nostro settore mobiliario; significativi, anche se in valore assoluto ancora molto bassi, i segnali di crescita dell'export di mobili verso Polonia, Turchia, Repubblica Ceca, Kazakistan e Giappone.

Rivolgendo l'attenzione ai mercati target dei più recenti progetti promossi da Confindustria sono incoraggianti i segnali raccolti dall'andamento del nostro export sia verso l'area Mediterraneo - Medio Oriente che verso l'Est Europa. Anche Polonia, Kazakistan confermano le sollecitazioni raccolte tra i nostri imprenditori a continuare ad agire in questi mercati.





The  
**VICTORIA**<sup>®</sup>  
Company



# L'importanza della lingua



Via XXIV Maggio, 55  
60035 Jesi (AN)  
Tel. 0731.648328  
info@thevictoriacompany.it  
www.thevictoriacompany.it

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
FOUNDED 1863



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
REGOLARE PRESA D'ATTO



Scuola Accreditata  
dalla Regione Marche



Label europeo delle lingue  
**THE VICTORIA COMPANY**  
vincitrice per l'anno 2010

## Contratto di rete: incontro a Pesaro

# Stop alle imprese solitarie

**Tra i presidenti dei gruppi merceologici di Confindustria, Cna e Confartigianato un patto che punta a superare la logica dell'autosufficienza per dar vita a forme di collaborazione e aggregazione per affrontare, a costi possibili, l'internazionalizzazione**

**P**rosegono le iniziative nell'ambito della collaborazione tra Confindustria Pesaro Urbino, Cna e Confartigianato in materia di aggregazioni e contratti di rete. Dopo il protocollo d'intesa del dicembre 2010, il convegno organizzato congiuntamente il 30 maggio scorso ed il contratto di rete stipulato il 29 luglio, primo in Italia tra società di servizi del sistema industriale ed artigianale, si è tenuto a Pesaro un importante incontro tra i presidenti dei gruppi merceologici delle tre Associazioni.

La riunione aveva lo scopo di attivare un confronto e raccogliere idee e spunti sui temi della collaborazione ed aggregazione tra imprese, individuando le aree di attività aziendale più suscettibili di messa in rete. All'incontro hanno partecipato i presidenti di numerosi settori, dalla meccanica all'edilizia, dal tessile all'agroalimentare, dalla cartotecnica alla cosmesi: tutti hanno convenuto sulla necessità di superare un modello di impresa "solitaria" ed autosufficiente, in quanto non più idonea ad affrontare le sfide della competitività e della crescente complessità del contesto in cui si trova ad operare.

Aggregarsi e collaborare, a volte, è l'unica possibilità di sostenere determinati costi o affrontare investimenti e spesso può rappresentare la chiave per poter accedere a mercati internazionali altrimenti irraggiungibili per piccole imprese. In particolare, le principali sollecitazioni sono venute dai rappresentanti dei settori edili e della meccanica. Gli edili, più di ogni



Un momento dell'incontro dei presidenti dei gruppi merceologici di Confindustria, Cna e Confartigianato

altra categoria, sono da sempre abituati a lavorare insieme, collaborando frequentemente nelle forme delle Associazioni temporanee d'impresa: questa collaborazione, finalizzata all'aggiudicazione di lavori ed alla suddivisione delle attività di cantiere, non è più sufficiente. Altri ambiti possono essere considerati dal punto di vista delle aggregazioni: dalla ricerca di nuove soluzioni costruttive, all'approvvigionamento comune di servizi, dalla gestione immobiliare, alla fornitura di servizi complementari alla semplice attività edificatoria. Anche i rappresentanti dei gruppi metalmeccanici si sono dimostrati particolarmente interessati a sperimentare forme di collaborazione ed aggregazione, soprattutto, è ovvio, tra imprese omogenee per tipologia di prodotti e lavorazioni. In ambito metalmeccanico, ad esempio, potrebbe essere efficacemente sostenuta da forme di collaborazione la

partecipazione a fiere ed appuntamenti esteri da parte di piccole imprese che non trovano più sbocchi consistenti nell'asfittico mercato domestico. Proprio in ambito metalmeccanico, del resto, si sono registrati i più numerosi esempi di contratti di rete, come quelli illustrati in occasione del convegno svoltosi a Pesaro il 30 maggio 2011.

Per dar seguito a questo primo incontro generale, nelle prossime settimane, verranno convocati incontri specifici tra le imprese degli specifici gruppi merceologici per individuare progetti concreti di collaborazione.

Prosegue poi, grazie al contributo della Camera di Commercio di Pesaro Urbino, l'attività di informazione e sensibilizzazione nel territorio sul tema del contratto di rete: prossimi appuntamenti che chiuderanno l'intensa attività del 2011, Urbania e Fossombrone.



#### **FIAM ITALIA SPA**

##### **Inori, sistema modulare all'avanguardia**

Si chiama Inori, il sistema composto da elementi in vetro modulari, disegnato da Setsu e Shinobu Ito per Fiam Italia. Grazie alla sua versatilità può essere utilizzato come libreria, espositore, contenitore, porta tv, ed è sviluppabile sia in situazioni che prevedono il fissaggio a muro che autoportanti. Tutti i montanti sono liberamente posizionabili tramite sistema di ancoraggio e scorrimento a binario applicato su ogni singolo ripiano. Basi e ripiani possono essere realizzati anche in ebano laccato lucido e legno laccato opaco bianco o nero, mentre il binario è in alluminio anodizzato nero. La portata sui ripiani è di 80 kg, mentre la portata massima della struttura si attesta sui 400 kg.



#### **MEPSYSTEM SPA**

##### **Nuovo concept per Bocorocco**

Mepsystem ha presentato il nuovo concept studiato per Bocorocco. Il layout espositivo è stato realizzato con Headline, la linea d'arredo i cui elementi valorizzano i prodotti esposti e assicurano la loro massima visibilità. Pareti curve ed espositori vetrina ad angoli stondati creano linee sinuose che danno movimento. La luminosità è garantita dall'arredo bianco e dal banco cassa che con il suo frontale in plexiglass retroilluminato crea un fascio di luce all'interno del locale. L'impatto visivo è completato dal punto di colore del divano e del lampadario centro stanza che, in maniera coreografica, ripropongono il tricolore italiano enfatizzando i valori dell'azienda e del marchio Bocorocco.



#### **F.A. ZOO MANGIMI SRL**

##### **Produzioni ecosostenibili certificate**

F.A.Zoo Mangimi srl, leader nel settore zootecnico, oleario e pet food, vanta una storia imprenditoriale di ben 160 anni durante i quali, attraverso quattro generazioni, è passata dal mulino ad acqua ad affermarsi sia in Italia che sui mercati internazionali quali Svezia Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Repubblica Ceca e Grecia. Da tempo ha intrapreso la strada delle produzioni ecosostenibili: ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 22000:2005 e GMP+ B1 International riguardante le produzioni convenzionali e biologiche a conferma dell'impegno per un sistema di gestione della sicurezza alimentare nel rispetto dall'ambiente e del modello organizzativo della qualità totale.



#### **LANIFICIO CARIAGGI SPA**

##### **Aprire in Cina per tutelare le forniture**

Il Lanificio Cariaggi spa ha aperto una filiale in Cina per presidiare l'area di produzione del proprio cashmere. La sua presenza nel paese asiatico risale al 1994, anno in cui aveva dato vita ad una joint venture cinese per garantire la qualità delle fibre delle quali si approvvigionava in Mongolia. Recentemente ha aperto anche un'agenzia anche a Hong Kong e una a Shanghai, dove ha già raggiunto un milione di fatturato. Per assicurare alla clientela elevati standard produttivi, il Lanificio Cariaggi nel 2011 ha investito 1.3 milioni per l'acquisto di nuovi macchinari, un milione per l'ampliamento della sede di Cagli di circa 2mila mq e 1,2 milioni in ricerca e sviluppo.



#### **TOWNET SRL**

##### **Assicura la copertura wireless della Riviera Adriatica**

Townet è fornitore ufficiale degli hot spot e del software di autenticazione alla rete Galileo da Cervia a Milano Marittima. Da giugno, infatti, a Cervia è attiva la più vasta copertura wireless di una zona balneare italiana: nove chilometri di costa della Riviera Adriatica sono coperti dal progetto wireless 'Galileo'. L'iniziativa ha permesso agli oltre 650.000 turisti presenti nei 212 stabilimenti balneari di Cervia, Milano Marittima, Tagliata e Pinarella di navigare on-line in spiaggia, grazie a cinquanta hot spot e al software Oorl per le autenticazioni alla rete forniti da Townet. Il progetto è nato in collaborazione con Acantho, Comune di Cervia e Cooperativa dei Bagnini.



#### **MARINA DEI CESARI SPA**

##### **Yacht Pass senza problemi**

Marina dei Cesari ha aderito all'iniziativa Yacht Pass, che facilita la comunicazione tra porti turistici e diportisti. Il badge è attivato presso gli uffici dei Marina che aderiscono al network e consegnato all'armatore. Grazie al codice identificativo rfid univoco, all'interconnessione via internet delle Marine e a un sistema gestionale, Navis, il diportista viene riconosciuto in tutti i porti della rete Yacht Pass: si attivano quindi procedure più snelle per le Marine e nuovi servizi, tra cui lo scarico automatico dei dati anagrafici dell'armatore e della sua barca in transito con check-in più veloce e la richiesta via web di prenotazione di un posto barca e di eventuali lavorazioni.



#### **PARETI & PARETI SRL**

##### **Utilizzo innovativo del cartongesso**

Pareti & Pareti Srl, leader nella produzione di articoli innovativi in cartongesso, realizza programmi specifici per le finiture di interni di uffici, centri commerciali, negozi, abitazioni. I pannelli, forniti anche su misura, possono essere utilizzati per controsoffittature o pareti 'ispezionabili', atte al contenimento di impianti soggetti a manutenzione. Il programma curvo "Gips-Fibra Gips" (Colonne e gole), le mensole tamburate "Fibra-Gips", le porte filo-muro e le nicchie su misura sono solo alcuni degli articoli certificati sottoposti a prove di laboratorio, impiegati nelle ristrutturazioni edilizie e per la finitura di interni.



#### **DELLA ROVERE SPA**

##### **Arreda Commerz Real Investment**

Della Rovere ha arredato gli uffici della Commerz Real Investment, importante gestore di beni immobiliari e provider nel settore del leasing e dell'investimento. Sono stati forniti mobili della serie Reception Edison, che si presta a più interpretazioni: non solo reception, ma anche tavolo conference e postazioni accoglienza. Per gli uffici presidenziali sono state scelte scrivanie della collezione Life realizzate in agglomerato ligneo rivestito e bordato con materiali pregiati in essenza di legno. Per le postazioni operative invece mobili della collezione Be, caratterizzata da soluzioni funzionali innovative. Hanno completato l'arredo diversi modelli di sedute operative e presidenziali.

# La chiave del futuro è investire, rinnovarsi e innovare

**iGuzzini realizza la nuova sede spagnola a Sant Cugat del Vallès**



**Paolo Guzzini** Vice Presidente iGuzzini Illuminazione

**C**inquanta sono gli anni dedicati alla luce da iGuzzini, tutti passati perseguendo quel miglioramento che dal progetto di illuminazione arriva ad influire sulla qualità della vita, lavorando per quel “Better Light for a Better Life” che da tempo identifica il tratto caratteristico dell’azienda italiana.

La costante ricerca di un valore a 360° trova la sua espressione in quella luce in grado di creare suggestive regie luminose, realizzate da apparecchi dall’eccellente design e progettati per integrarsi totalmente nei tanti luoghi del vivere quotidiano, nelle più diverse architetture.

Promotrice e pioniera di una vera e propria cultura della luce attraverso attività di formazione e collaborazioni con grandi architetti, designer e lighting designer, iGuzzini ha accolto fra i suoi obiettivi, e già dai primi anni ’80, il risparmio energetico e il rispetto della terra e di tutte le sue risorse.

La chiave del futuro è, quindi, investire, rinnovarsi e innovare. Produrre qualità sostenibile, per iGuzzini significa applicare gli stessi criteri adottati per progettare l’uso efficace della luce, anche nei luoghi del produrre stesso; abbracciare questi principi anche quando è iGuzzini ad essere committente per una luce e un’architettura di qualità.

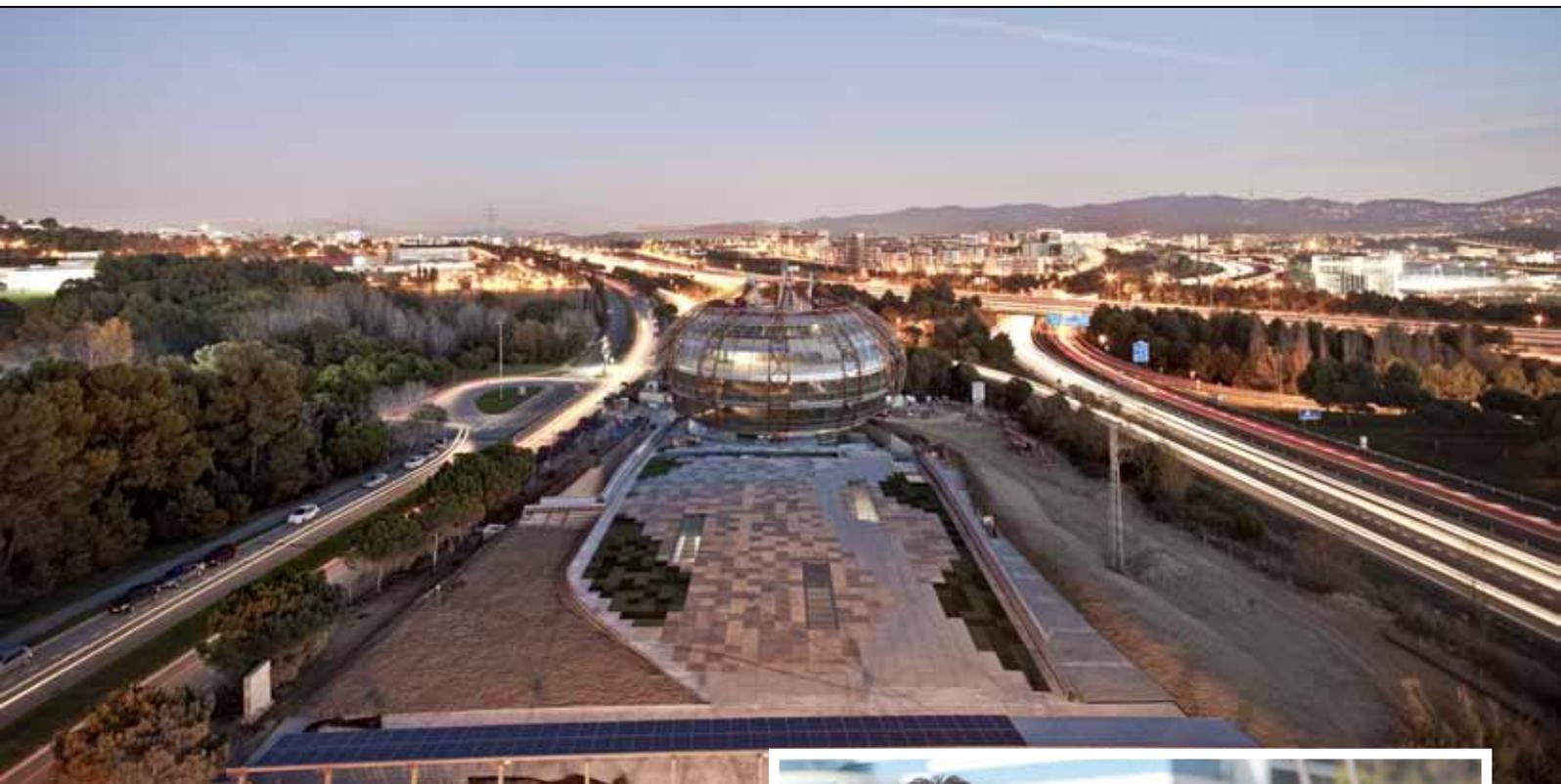
Come? Aprendo un dialogo diretto con il progettista per arrivare a definire progetti che ripensino la natura dell’edificio e che si integrino con il territorio e con la vita.

iGuzzini promuove l’incontro tra architettura e nuove tecnologie in chiave ecosostenibile favorendo così la comunione tra ambiente naturale e paesaggio costruito. Nuovi materiali e nuove tecniche diventano protagonisti per garantire l’auto-produzione energetica, la biodegradabilità, la riciclabilità, il bioclimate.

La qualità sostenibile è radicata nel DNA di impresa di iGuzzini ed è conseguenza naturale di ogni suo progetto. Anche da committente. E’ in questa direzione, che si pongono tutte le sue nuove sedi.

Circa 20 milioni di euro, questo l’investimento sostenuto dalla iGuzzini per realizzare la nuova sede spagnola, a Sant Cugat del Vallès: “Il Cielo iGuzzini” su progetto di Josep Mias.

Un luogo che ha saputo fondere insieme un sapiente uso dei



materiali e una particolarissima attenzione ai consumi energetici; un contenitore in cristallo, sferico, all'interno del quale vivono 4 piani di uffici fuori terra, un piano terra e due interrati. Due i piani destinati all'Università Politecnica della Catalogna con l'intento di promuovere e alimentare un vero e proprio dibattito culturale e scientifico sui tanti modi di espressione della luce.

A renderlo incredibilmente efficiente e attento ai consumi energetici, un approfondito studio della posizione dell'intera superficie in cristallo rispetto all'irraggiamento solare, day by day, che realizzato attraverso sofisticati sistemi di calcolo ha definito le caratteristiche di ogni singolo modulo di vetro e stabilito la quantità di luce e calore, utile al suo interno.

Uno speciale scudo solare in pannelli di alluminio "deployée" avvolge la superficie vetrata in direzione sud, in modo da permettere l'entrata della luce in inverno e proteggere dall'irraggiamento diretto in estate.

Più comfort visivo quindi e un significativo risparmio energetico. Il grande patio centrale, sul quale si aprono tutti i piani dell'edificio, consente alla luce naturale di arrivare fino ai sotterranei, accoglie e preserva aria calda in inverno e funge da pozzo di ventilazione nei mesi più caldi.

La nuova sede iGuzzini di Sant Cugat del Vallès è l'ultimo di una serie di edifici che hanno fatto della sostenibilità e della gestione della luce, - sia essa naturale che artificiale - le fondamenta del loro progetto.

L'ultimo, dopo la sede di Guildford, in Inghilterra (progetto di Pier Luigi Copat), e "i Laboratori della Luce" (progetto di Maurizio Varratta) a Recanati, a testimoniare un percorso iGuzzini nella committenza di qualità a tutto tondo.



# 60 anni di innovazione

## 40 professionisti a Tolentino in convention con Renergies Italia, società del gruppo AFIN. Prodotti innovativi e di qualità

Un successo il 19 e 20 settembre l'appuntamento a Tolentino (Abbadia di Fiastra) con 40 professionisti della rete vendita per un focus su strategie e nuovi prodotti all'insegna dei 60 anni del Gruppo AFIN. L'iniziativa è stata promossa da Renergies Italia, l'azienda italiana leader nella produzione di moduli fotovoltaici. I suoi clienti sono utenti industriali e pubblici, impiantisti, società di ingegneria, progettazione, costruzione (Epc Contractor) e tecnici installatori. Renergies Italia da febbraio è diventata operativa presso la nuova sede di Corridonia che si estende su una superficie di cinquemila e settecento metri quadrati dove avviene l'intera produzione dei moduli fotovoltaici. Nata nel 2005, è diventata Società per Azioni nel 2007 ed è entrata a far parte di Unendo Energia, società del Gruppo AFIN. La sua attuale capacità produttiva è di 50 MWp annui. "Massimo approccio al miglioramento per fare la differenza, in un mercato che premia specializzazione del singolo ma soprattutto e sempre più, qualità del prodotto e un alto livello di consulenza": questo l'invito lanciato da Stefano Carrieri, Direttore Commerciale di Renergies Italia, durante la full-immersion a Tolentino con oltre 60 invitati, fra agenti della rete vendita, partner, dealer professionali e dipendenti interni. Archiviato un anno positivo, soprattutto in relazione all'andamento del settore, l'azienda ha partecipato ai festeggiamenti per i 60 anni di AFIN -Società capogruppo- e si appresta a vivere un 2012 particolarmente intenso, ma anche ricco di opportunità. In primo piano un consistente progetto di crescita per l'espansione di Renergies Italia nel mercato interno: ne ha parlato l'Ingegnere Gianluca Fabiani, Presidente del Gruppo AFIN



con un'intervento dal titolo "Solarizzare l'Italia" replicando il modello di successo già applicato da Domenico Fabiani negli anni 60, con il "Metano per tutti e in tutto il Paese". Focus anche sull'utenza privata e sulle pmi, con l'obiettivo finale di fornire energia pulita e a basso costo, su larga scala e nel massimo rispetto per l'ambiente. Allo stesso tempo si punta a fare del prodotto di Renergies il modulo fotovoltaico per eccellenza, punto di riferimento quanto a qualità e performance. Un piano di immediata attuazione da realizzare sulla base di una importante solidità finanziaria e con l'ausilio di una squadra di agenti motivati e competenti. Corrado Mariotti, Responsabile della Produzione, ha posto l'accento sulle novità di processo e di prodotto e su una serie di importanti implementazioni tecnologiche integrate nel processo produttivo, in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo stabilimento di Corridonia: soluzioni innovative quali il "controllo ad elettroluminescenza", ad esempio, garantiscono al prodotto finale massima qualità ed elevati standard in termini di affidabilità e rendimento. "Renergies è in crescita" -ha affermato Gianluca Fabiani-

ni- e pone le basi per guadagnare quote di mercato ed operare da una posizione di vertice". "L'obiettivo di business per i prossimi mesi - ha continuato Stefano Carrieri- è quello di incrementare il sell-out e sostenere le vendite nel lungo periodo, affiancando all'offerta di prodotto, già di riferimento per affidabilità e performance, un servizio al cliente sempre più efficiente. A tutti i partner è richiesto un approccio manageriale al business, fondato su iniziativa e spirito di team. L'azienda premierà le singole eccellenze con una rinnovata fiducia e meccanismi promozionali di incentivazione alla performance". Sul fronte marketing e comunicazione, Alice Cecarelli ha poi illustrato gli strumenti attivi a supporto delle vendite: pianificazione adv su tutti i principali media di settore, investimenti in comunicazione grazie al supporto di un ufficio stampa dedicato e nuovi cataloghi, brochure e gadget. Il messaggio finale di Stefano Carrieri è all'insegna del "gioco di squadra": l'obiettivo rimarcato con fermezza è quello di perseguire una crescita comune da realizzare in cooperazione con il supporto indispensabile di una valida rete commerciale.

# "SILICIO INSIDE"

**Il Centro Studi "Il Paesaggio dell'Eccellenza" di Recanati accoglie una mostra didattica e interattiva alla scoperta del silicio e delle sue applicazioni in ambito produttivo, arricchita da interessanti installazioni multimediali**

**E'** stata inaugurata la mostra "Silicio inside", curata dall'Associazione "Il Paesaggio dell'Eccellenza" in collaborazione con l'Università di Camerino. L'esposizione è allestita all'interno della sede del Centro Studi "Il Paesaggio dell'Eccellenza", presso il Palazzo Comunale di Recanati (via Cesare Battisti) e intende far scoprire al visitatore le innumerevoli applicazioni del silicio, materiale di largo utilizzo anche nel tessuto produttivo locale. All'inaugurazione sono stati invitati il sindaco di Recanati Francesco Fiordomo, l'assessore comunale alle Culture Andrea Marinelli, il magnifico rettore dell'Università di Camerino Fulvio Esposito e il prorettore Flavio Corradini.

La prima area della mostra illustra la presenza in natura del silicio attraverso i materiali espositivi realizzati dal Museo di Scienze Naturali dell'ateneo di Camerino mentre la seconda parte è stata realizzata da diverse aziende associate al "Paesaggio dell'Eccellenza", che hanno allestito delle interessanti installazioni tecnologiche ed interattive, stimolando la curiosità dei visitatori. Gli ambiti interessati dall'utilizzo del silicio sono musica e suono, luce ed energia, controllo e memoria; partecipano alla mostra FBT Elettronica, Castagnari Fisarmoniche, Eko Music Group, Pigni Fisarmoniche, Gruppo Brandoni, iGuzzini Illuminazione, Soema, Campetella Robotic Center, Gitronica, F.lli Guzzini, Somipress e Somidesign.

"Silicio inside" permette ai visitatori di sperimentare concretamente quanto il silicio faccia parte della nostra vita quotidiana, e sarà un modo per verificare la modernità della produzione delle aziende locali. Si tratta dunque di un'esposizione dinamica che riveste particolare interesse e si rivolge ad un pubblico eterogeneo, partendo dai ragazzi delle scuole che non mancheranno di apprezzare le divertenti installazioni interattive. La mostra resterà aperta il martedì e il mercoledì dalle 10 alle 12, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19. Per visite guidate, anche in altri giorni e orari, si consiglia la prenotazione telefonando al numero 334/9157632 o scrivendo all'indirizzo e-mail [info@paesaggioeccellenza.it](mailto:info@paesaggioeccellenza.it).

Questa è la seconda esposizione temporanea che l'Associazione "Il Paesaggio dell'Eccellenza" realizza all'interno dello spazio del suo "Centro Studi" dopo la mostra fotografica "Volti e voci dal lavoro". L'obiettivo dell'associazione, composta da circa trenta aziende locali e costituita nel 2005, è infatti quello di conservare, promuovere e valorizzare la cultura d'impresa del territorio compreso tra le vallate del Potenza e del Musone.



**L'utilizzo del Silicio nell'industria marchigiana**

# SILICIO INSIDE

**Installazioni multisensoriali e interattive**

Per info e visite guidate  
Tel. 334 9157632  
[info@paesaggioeccellenza.it](mailto:info@paesaggioeccellenza.it)  
[www.paesaggioeccellenza.it](http://www.paesaggioeccellenza.it)

INAUGURAZIONE  
Giovedì 6 ottobre 2011  
ore 11,00

Centro Studi  
Il Paesaggio dell'Eccellenza  
**Palazzo Comunale**  
via Battisti - Recanati

Patrocinati  
COMUNE di RECANATI  
MUSEIMPRESA

# Formazione nella moda



**Confindustria Macerata  
promuove il progetto  
“Design Communication  
Management 2011”  
in collaborazione con  
l’Istituto Europeo del  
Design di Milano  
Nuovo intervento  
formativo per le aziende  
del distretto moda e design**

**C**onfindustria Macerata in collaborazione con IED (Istituto Europeo del Design) Milano e grazie al finanziamento della Camera di Commercio di Macerata ha avviato il corso “Design Communication Management 2011” rivolto alle aziende del settore Moda e Design del distretto.

Giovedì 29 settembre presso la Locanda Fontezoppa di Civitanova Marche, in occasione della prima giornata formativa è stato presentato il progetto e consegnati gli attestati ai partecipanti alla scorsa edizione, che ha visto coinvolte circa 40 aziende del nostro territorio. Alla consegna sono intervenuti Maria Luisa Marieni Saredo, responsabile Progetti di formazione alle imprese e Progetti internazionali Ied, Gianni Marcone, presidente sezione Tessile e Abbigliamento Confindustria Macerata e Fabrizio Donnari, vicepresidente sezione Calzature Confindustria Macerata. La formazione si pone l’obiettivo di sviluppare e consolidare competenze per la gestione di strategie di comunicazione corporate, approfondendo l’uso di strumenti adeguati per muoversi all’interno del sistema di mercato attuale.

Gli incontri prevedono una parte teorica e una parte più progettuale durante la quale professionisti Ied in Marketing, Comunicazione, Grafica e Design Management seguiranno i gruppi di lavoro. L’idea è quella di coinvolgere e di formare team accomunati da obiettivi specifici per lo sviluppo di una strategia di comunicazione aziendale. Il calendario delle attività si è aperto con il primo modulo nelle giornate del 29 e 30 settembre, dal titolo “Definire un brief di progetto aziendale”. Il secondo modulo si svolgerà il 27 e 28 ottobre con “Prima indagine per la proposta di concept” mentre 24 e 25 novembre, nel corso del terzo modulo gli studenti passeranno alla verifica del concept. Infine il 15 e 16 dicembre con il quarto modulo i corsisti avranno modo di affrontare la “Finalizzazione e presentazione dei concept definitivi”. Gianni Marcone, neopresidente della Sezione Tessile Abbigliamento di Confindustria Macerata, tiene a precisare come il distretto della Moda Maceratese oltre a rappresentare il 50% del Manifatturiero provinciale sia divenuto una delle punte di eccellenza del Made in Italy: “vediamo infatti sempre più presenti le nostre Aziende di Abbigliamento, Calzature, Pelletteria e Accessori, nelle più importanti vetrine internazionali della moda -afferma Marcone- come il Pitti a Firenze, le manifestazioni di Milano, Parigi, New York, Mosca, Pechino e soprat-

tutto nei migliori e piu' esclusivi negozi del pianeta. Per sostenere la competitività internazionale e mettere a sistema professionalità e competenze creative che hanno fatto il successo delle nostre aziende ma che oggi stanno scomparendo, abbiamo stretto con successo un accordo con l'Istituto europeo del Design che, grazie al sostegno economico della Camera di Commercio di Macerata, ci sta consentendo di aggiornare noi stessi e i nostri collaboratori e rendere produttive le nostre intuizioni e le nostre energie creative". Fabrizio Donnari Vicepresidente della Sezione Calzature di Confindustria Macerata ha poi sottolineato il carattere strategico della Formazione per il nostro distretto; "La formazione deve accompagnare l'individuo per tutta la vita e per le nostre aziende è fondamentale saper interpretare le esigenze del mercato e nel contempo rendere le nostre proposte interessanti per i consumatori: questo giustifica ampiamente il nostro impegno per la formazione, che in questo momento sta interessando anche i giovani diplomati che si stanno iscrivendo ai corsi biennali di Istruzione tecnica superiore per tecnico retail e market intelligence che verranno avviati con il concorso delle imprese presso l'Istituto tecnico Corridoni di Civitanova Marche.



#### I nostri servizi

##### **BREVETTI**

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

##### **MARCHI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

##### **MODELLI E DISEGNI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

##### **CONSULENZA**

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

##### **RICERCHE e SORVEGLIANZE**

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

##### **DIRITTI D'AUTORE**

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

# BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.  
[www.baldipat.it](http://www.baldipat.it)

Jesi  
tel. 0731 209096

Pesaro  
tel. 0721 405013

Civitanova Marche  
tel. 0733 771527

Foligno  
tel. 0742 353532

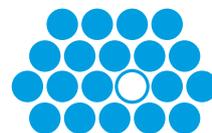
Si ringrazia Renzo Arbore, Aldo Biasi Comunicazione, Maxus, la fotografia di Claudio Porcarelli e gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Sono nello spettacolo da una vita.  
Eppure, il pubblico che amo di più  
non mi ha mai visto né sentito.

Il pubblico che amo di più, sono i sordociechi. Loro non vedranno mai questa pubblicità e nessuno potrà mai leggergliela. Tu però lo stai facendo. Dai il tuo contributo alla Lega del Filo d'Oro che li aiuta e se ne fa carico, spesso per tutta la vita. Senza applausi e senza clamori, i sordociechi ti ringraziano. Per ricevere documentazione e contribuire:

Numero Verde  
**800.904450**

**c/c postale 358606 [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)**

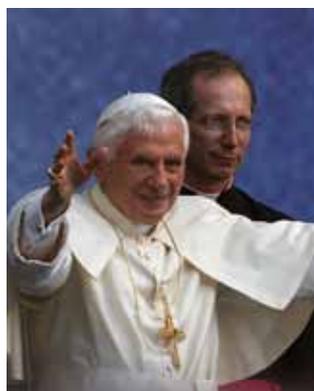


**lega del filo d'oro**  
ONLUS



### STUDENTI E DOCENTI MACERATESI IN VISITA AL MICAM

Anche 100 studenti e docenti maceratesi hanno preso parte alla Fiera internazionale del Micam, la più importante al mondo per il settore della calzatura. Per raggiungere la sede di Rho sono stati messi a disposizione da Confindustria Macerata due pullman nell'ambito delle attività del Progetto Scuola e Internazionalizzazione finanziato dalla Camera di Commercio di Macerata, per far conoscere dal vivo come operano le centinaia di aziende locali e come si rapportano con i mercati e la clientela proveniente da ogni parte del mondo e molto sensibile al Made in Italy e ai prodotti realizzati nel nostro territorio. Hanno partecipato le delegazioni dell'Istituto professionale "Bonifazi" di Civitanova Marche, sezione Moda e Design, e della Scuola Media "Mestica" di Cingoli, entrambe premiate dal Presidente Anci Cleto Sagripanti, da Fabrizio Donnari, membro di giunta Anci e dai responsabili del MIUR, per i loro progetti realizzati nell'ambito del concorso nazionale "La calzatura italiana: 150 anni di storie e di passioni" bandito dall'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani e dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. La delegazione ha compreso inoltre i 20 ragazzi del corso di Formazione per Tecnico superiore per prodotti di alta gamma- settore calzature, iniziato lo scorso maggio e della durata di un anno, promosso da Confindustria Macerata.



### NANDO OTTAVI:

#### Il monito di Papa Benedetto ci accompagna nelle scelte quotidiane

"Questa parola è dura" ben tre volte il Santo Padre usa questa frase nel suo discorso.

Se ne serve anche per introdurre il concetto di trasformare "le pietre in pane", il monito a non dimenticare di essere cristiani anche nelle scelte pubbliche, facendo in modo che, sia il settore economico, sia il sistema sociale, ne possano beneficiare compiutamente.

Questo è il richiamo forte che mi ha particolarmente colpito nell'Omelia pronunciata da Papa Benedetto XVI domenica 11 settembre nella Celebrazione Eucaristica ad Ancona.

La scelta del luogo, il cantiere navale oggi in gravi difficoltà economiche/finanziarie, nonché l'aver sottolineato l'importanza di fare sviluppo e garantire il benessere materiale, nel rispetto sempre dell'uomo e dei valori cristiani, sono aspetti su cui qualsiasi imprenditore ha il dovere di interrogarsi o comunque di riflettere. Valori etici/morali che valgono sempre, ma che diventano indispensabili in questo momento di difficile congiuntura.

Dalla Rerum Novarum in poi la Chiesa prende giustamente posizione pubblica a salvaguardia dei principi sociali, che non devono essere mai sacrificati alle logiche di mercato.

Non c'è progresso vero senza la difesa dei principi che sono alla base del lavoro e della dignità dell'uomo. Noi tutti imprenditori abbiamo una grossa responsabilità, le parole del Santo Padre ancora di più rafforzano questo concetto e ci sostengono, in questa difficile situazione attuale, nelle scelte coraggiose e a volte dolorose, che dobbiamo prendere per seguire e garantire la qualità di vita di tutti.



### VARNELLI

La Distilleria Varnelli, insieme ad altre storiche aziende liquoristiche italiane con le quali ha creato un affiatato gruppo di lavoro, il 14, 15 e 16 ottobre 2011 organizza una serie di attività promozionali nel cuore di New York.

I visitatori di Eataly (200, Fifth Avenue), il tempio dell'enogastronomia italiana nella grande mela, avranno infatti la possibilità di apprezzare i prodotti della Distilleria Varnelli, non solo in purezza, ma anche attraverso innovative proposte mixate, grazie ai cocktails ideati dal famoso mixologist italo-americano Francesco Lafranconi.

Il 14 ottobre si terrà inoltre un seminario tecnico al Macao Club (Macao Trading Co. 311 Church Street in TriBeCa), uno dei locali di New York più attuali e frequentati del momento. Le attività saranno rivolte ad un pubblico selezionato di giornalisti e professionisti del settore invitati per l'occasione. Tutte le attività, il programma degli eventi ed i cocktails proposti sono visibili sul sito web [www.thespiritofitaly.com](http://www.thespiritofitaly.com)



# Il mix vincente tra tecnologia e design



**L'azienda occupa  
il 3° posto  
nel mercato italiano  
dell'illuminazione  
di emergenza**

**L**inergy, è un'azienda, specializzata in illuminazione di emergenza e in sistemi centralizzati hardware e software, situata alle porte di San Benedetto del Tronto, in comune di Acquaviva Picena. Guidata da Ezio Parro, dal 2004 a oggi, si è evoluta tanto da occupare il 3° posto nel mercato italiano dell'illuminazione di emergenza, obiettivo raggiunto con una quota di mercato di circa il 15% a conferma di una valida alternativa agli attuali leader di mercato. L'azienda – a giusta ragione – sottolinea come “specializzazione e identità italiana non saranno nostre esclusive, ma siamo l'unica azienda che ancora oggi progetta e realizza i propri prodotti nel R&D interno, dove un team di tecnici e ingegneri specializzati mostrano sempre più abilità nell' ideare e dare forma a prodotti in grado di soddisfare sempre più le esigenze di mercato, selezionando accuratamente i componenti al fine di garantire il perfetto funzionamento dei prodotti”.

Considerazioni che confermano la strategia adottata negli ultimi anni, prestare attenzione alle necessità dell'utente fina-



Ezio Parro

le che è l'installatore, concentrandosi su tutte le varie fasi produttive, valutando i costi e facendo sì che ci sia sempre il giusto rapporto tra qualità e prezzo.

Ezio Parro pone l'accento sul fatto che “il passo successivo, l'incremento della diffusione dei prodotti attraverso la fitta rete di grossisti e rivenditori di materiale elettrico, li raggiungiamo con personale specializzato a promuovere il prodotto in un costante affiancamento della forza

vendita del distributore”.

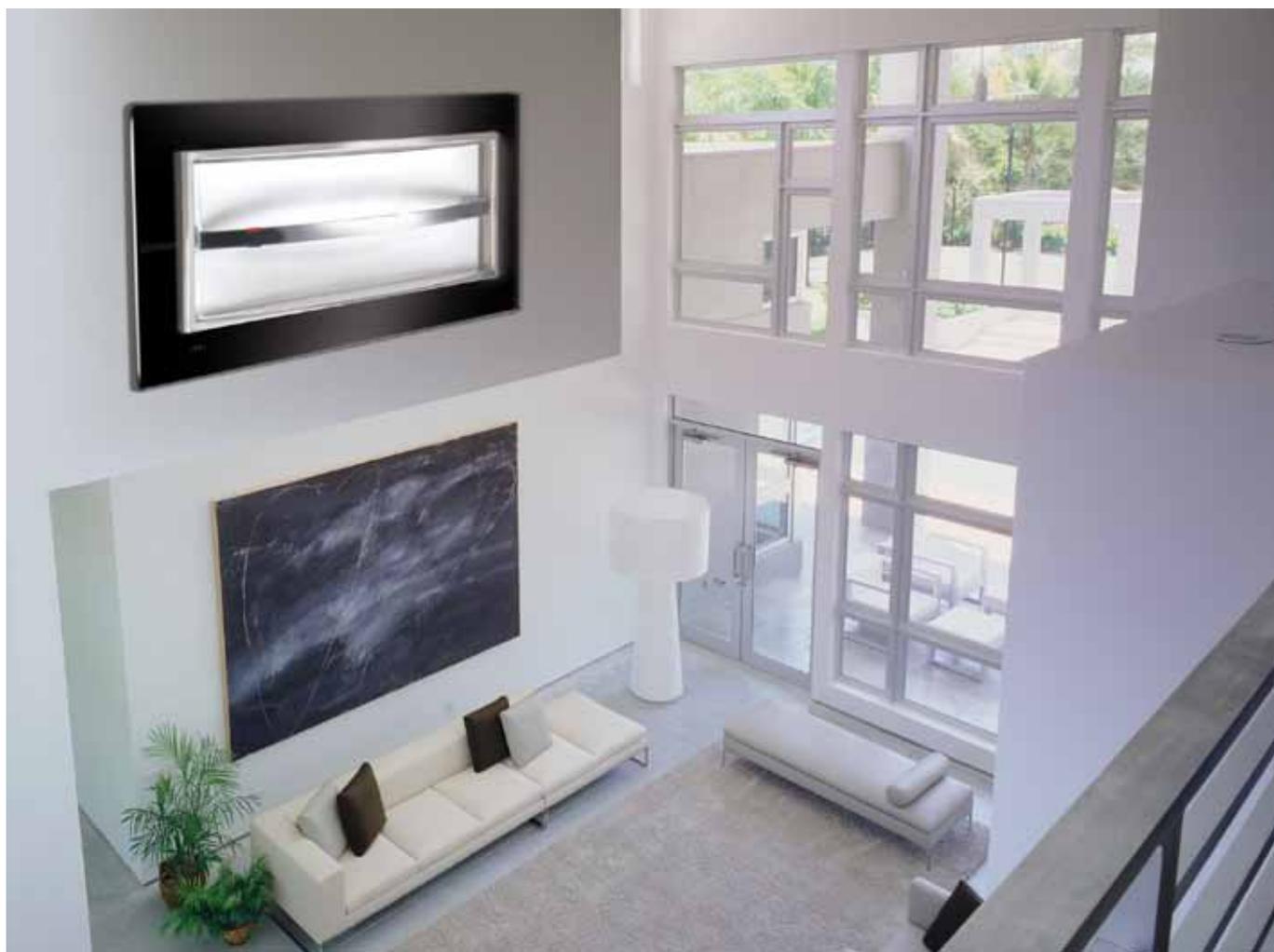
Il 2010 ha fatto registrare un trend positivo del 12% sul territorio nazionale e del 10% a livello internazionale: risultati raggiunti con 47 dipendenti, tra produzione e uffici. Il nuovo anno si è avviato con il restyling del catalogo generale e la realizzazione di cataloghi divisi per categoria di prodotto, nell'ottica di rinnovare l'immagine dell'azienda. Consapevole delle difficoltà e delle esigenze dei diversi mercati, Ezio Parro ricorda “il catalogo generale illustra tutti i prodotti, le differenziazioni sono sicuramente da ricercare nel design, alcune esteticamente più adatte ad ambienti di uso civile altre ad ambienti di tipo industriale”. Una realtà aziendale attenta alle effettive richieste del mercato ha saggiamente dato impulso decisivo all'applicazione del Led nell'illuminazione: così Linergy è uscita dagli schemi e ha puntato sull'innovazione con “Ledy”, un modello di luce di emergenza inedito che ha sintetizzato due aspetti impor-

tanti, tecnologia e design.

Il successo di questa linea di prodotti ad alta innovazione, ha suggerito di progettare un modello di lampada di emergenza fluorescente e a led, che, con solo due gamme ben distinte, potesse soddisfare le stesse esigenze di quelle già esistenti: EVOLUTION, nelle diverse soluzioni, anche a Led, è risultato un prodotto che risponde pienamente alle direttive europee per i sistemi d'illuminazione, offre la migliore soluzione per ogni tipo di ambiente interno ed esterno con un'intercambiabilità di cornici e placche secondo l'ambiente e l'originalità ricercata.

Nella sede di Acquaviva Picena, si evidenzia che “obiettivo primario è soddisfare in pieno tutte le esigenze di mercato dando realtà all'idea di abbinare illuminazione di emergenza a quella ordinaria “. Così, nel primo quadrimestre del 2011, per dare ulteriore visibilità al brand, l'azienda ha sponsorizzato i seminari tecnici di “ Tutto Normel”,

tenutisi in tutta Italia con successo. Noto interesse hanno anche riscosso gli incontri tecnici - patrocinati dal Collegio dei Periti Industriali - per far conoscere quanto l'illuminazione di emergenza si sia conquistata nel tempo un posto di rilievo nel campo della sicurezza. “ la mission aziendale - ricorda Parro - è offrire al mercato una gamma di prodotti completa, di design, ad alto contenuto tecnologico ed elevato risparmio energetico, in grado di garantire massima sicurezza e affidabilità all'utente finale, perché la prerogativa aziendale è “costruire” prodotti semplici capaci di garantire versatilità, funzionalità e facilità d'installazione”. Prosegue con un messaggio di ottimismo” siamo convinti che il 2011 sarà un anno ricco di novità che ci aiuteranno a diffondere la cultura della qualità e dell'innovazione; certamente tutto questo sarà possibile con la collaborazione di chi ha creduto e continua a credere nelle capacità di questa nostra solida realtà”.



# A scuola di turismo

***Un concorso di idee per promuovere il territorio del Piceno***



**I**l Gruppo Giovani Imprenditori, in stretta sintonia con la Sezione Industria Alberghiera - Turismo di Confindustria Ascoli Piceno, approfittando del contributo del Consorzio del Bacino Imbrifero del fiume Tronto (BIM), ha promosso un concorso a premi per sostenere idee innovative di promozione turistica del territorio Piceno.

Il progetto - illustrato dal presidente dei Giovani imprenditori Gianluca Tondi con Massimo Forlì responsabile della sezione turismo ed il presidente del BIM Luigi Contisciani - intende diffondere tra i ragazzi che frequentano le scuole Superiori la conoscenza del Piceno con le sue tradizioni e i paesaggi unici, dall'entroterra fino alla costa, per valorizzare il patrimonio storico, culturale e enogastronomico e aumentare la visibilità del territorio grazie ad una migliorata immagine dell'offerta turistica, sostenendo l'attrattività turistica della provincia, attraverso iniziative e manifestazioni innovative.

Il concorso si rivolge agli studenti delle quarte classi superiori della provincia di Ascoli Piceno, delle scuole operative nei Comuni di competenza del Consorzio del Bacino Imbrifero del

fiume Tronto : la partecipazione al concorso è rivolta ai gruppi di studenti appartenenti ad una stessa scuola che dovranno presentare entro il 15 marzo 2012 un business plan, insieme ad una presentazione multimediale esplicativa del progetto, che sarà valutata dalla Commissione di valutazione sarà proiettata durante la premiazione finale. I premi messi a disposizione dal Consorzio del Bacino Imbrifero del fiume Tronto andranno alla scuola ed al gruppo di lavoro vincente: la cerimonia di premiazione si svolgerà nel mese di maggio 2012. Il Presidente del BIM Tronto Contisciani, ha espresso "la soddisfazione dell'Ente per essere partner del progetto, che è in linea con l'intento di far conoscere e valorizzare il Piceno con le sue ricchezze umane, culturali, turistiche ed imprenditoriali". Tondi e Forlì, hanno ritenuto di "estremo interesse la diffusione della conoscenza del territorio della nostra provincia agli studenti degli Istituti di Scuola Media Superiore". Nelle loro parole la conferma che "l'obiettivo è di diffondere il più possibile tra i ragazzi la cultura d'impresa, favorire la scoperta di talenti e valorizzare nei giovani le proprie attitudini e potenzialità".

# Una parrocchia diventa green grazie a Western Co

**U**ndici lampade a risparmio energetico sono state regalate dalla Western Co alla chiesa della Madonna del Suffragio. In occasione del tradizionale appuntamento con la festa parrocchiale del Ponte Rotto.

L'azienda Picena - guidata da Giovanni Cimini presidente della sezione Nuove Energie di Confindustria Ascoli Piceno - ha regalato alla chiesa dieci proiettori da 36 led ed una lampada led da interno, attrezzature che resteranno in dotazione alla parrocchia e che hanno già iniziato a svolgere un egregio lavoro regalando un'immagine completamente nuova della facciata del tempio che si è trasformato in una struttura a basso impatto ambientale. Don Roberto Melone, parroco, ha ringraziato la Western Co., anche a nome di tutti i parrocchiani che potranno continuare ad usufruire della donazione "è nostro dovere rispettare il creato in quanto dono di Dio, un cristiano, ma soprattutto una comunità del terzo millennio, non può esimersi da questa riflessione di attenzione alla natura e da scelte operative concrete". Basti pensare che i dieci proiettori da 36 led, veri e propri fari, consumano ciascuno 42 watt, praticamente la metà di una sola delle vecchie lampadine che si installavano.

sviluppo ambiente



pulizie fosse biologiche e fognature  
bonifica serbatoi di combustibile  
trattamento chimico fisico e biologico  
trasporti normativa ADR  
noleggio cassoni scarrabili  
lavaggio autocarri e autocisterne  
trasporto e stoccaggio rifiuti speciali  
videoispezione fognaria

via canonico, 7  
60015 Falconara m.ma (AN)  
Tel. + 39 071 9173596  
Fax + 39 071 9160908  
Cell. + 39 335 5241195  
+ 39 335 6409450

[www.bufarini.it](http://www.bufarini.it)  
[info@bufarini.it](mailto:info@bufarini.it)



# “Pantofola d’Oro” ai piedi del Real Madrid

**J**osé Mourinho ha scelto e fortemente voluto la linea Superstar di Pantofola d’Oro appositamente individuata come scarpa di rappresentanza delle squadre di calcio e basket del Real Madrid. E’ l’ennesima conferma della creatività italiana giocata ai massimi livelli, sia dentro che fuori dal campo.

Da Ascoli Piceno sede storica dell’azienda ultracentenaria celebre per le calzature che hanno fatto il giro del mondo ai piedi dei più grandi sportivi di tutti i tempi, ha inviato il prodotto a Madrid per porre questa creazione ai piedi di una delle squadre di calcio più famose al mondo. E’ vero che il mondo dei grandi sportivi ha segnato la storia di un prodotto che, dalle sue origini, ha rappresentato l’eccellenza nelle calzature.

L’azienda “Pantofola d’Oro” ha annunciato d’aver siglato un accordo in esclusiva col Real Madrid e con la squadra di pallacanestro appartenente allo stesso club: con soddisfazione, pone l’accento che la compagine in cui militano celebri campioni come Cristiano Ronaldo e Kakà calzeranno le celebri Superstar in tutte le occasioni ufficiali al di fuori del campo da calcio.

Kim Williams Amministratore Delegato di Pantofola d’Oro ricorda “siamo orgogliosi di associare il nostro marchio al nome di uno dei club sportivi più forti al mondo; la grinta e la compattezza del Real si associano perfettamente al nostro modo di interpretare l’uomo moderno; questa combinazione è un’importantissima opportunità, Pantofola d’Oro si è evoluta e ha ampliato le sue proposte ma l’amore verso lo sport continua a segnare il carattere del nostro brand.”

Massimo Ubaldi, Presidente di Pantofola d’Oro, è dell’idea che “il nostro territorio è componente essenziale del nostro lavoro, condividere con la città questo successo ci rende orgogliosi e ci stimola a continuare su questa strada.”



# La SGL Carbon rivive grazie a "La Miniera delle Arti"



I grandi spazi della SGL Carbon, oggi di proprietà del consorzio Restart e oggetto del significativo progetto di recupero e valorizzazione denominato ASCOLI 21, sono stati lo scenario ideale per le immagini che dovranno promuovere, sui grandi manifesti, la scuola di ballo Tinadance.

Una collaborazione felice a conferma di come il polo produttivo dismesso che sta tornando a nuova vita, intende sempre più legarsi al contesto urbano e sociale del Piceno. Ospite dell'inaugurazione della nuova sede della "Miniera delle Arti" il coreografo della trasmissione televisiva "Amici" condotta da Maria De Filippi, Garrison Rochelle.

Miniera Delle Arti, ospiterà insegnanti qualificati nei vari settori artistici quali danza (Classica, contemporanea, modern-jazz, tip tap, hip hop, breakdance, salsa cubana e portoricana, balli di gruppo, tango argentino, danza orientale, liscio, balli da sala, danze standard, fitness, pittura, scultura, fotografia, disegno, arti creative e scenografiche, laboratorio musicale per interpreti, cantautori e band.

## Energia&territorio

Grande attesa per la "9° conferenza Picena dell'energia e dell'innovazione" in programma tra Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto nei giorni di giovedì 17 e venerdì 18 novembre 2011.

La manifestazione - coordinata sotto il profilo organizzativo da Confindustria Servizi Srl - si articolerà in tre diversi momenti tutti tesi a fare il punto sullo stato dell'arte nella green job nel Piceno: l'avvio dei lavori prevede la presentazione dello studio per la definizione del Distretto Piceno dell'energia curato da Partner Srl. Il giorno successivo di venerdì 18 novembre, dalle ore 9.00 fino alle ore 16.30 circa, la sala del Comune di S. Benedetto del Tronto ospiterà un incontro informativo rivolto ai giovani, alle imprese ed ai professionisti della provincia per discutere sul Manuale dell'Innovazione, favorendo momenti di dibattito sulle opportunità di nuova occupazione rappresentata dalle energie rinnovabili.

La necessaria attenzione sarà rivolta alle opportunità di finanziamenti connessi all'innovazione presentando anche testimonianze connesse al settore delle nuove energie.

9° conferenza  
picena  
energia & innovazione

9° CONFERENZA  
PICENA  
ENERGIA & INNOVAZIONE

9° CONFERENZA PICENA  
ENERGIA & INNOVAZIONE

9° CONFERENZA  
PICENA  
ENERGIA & INNOVAZIONE

# Esportazioni all'estero: Fermo al primo posto

**Il settore relativo agli articoli in pelle e calzature ha fatto registrare un incremento del 25,8 per cento, gli articoli di abbigliamento un +34,2 per cento**

La Provincia di Fermo conquista il primo posto per quel che riguarda le esportazioni all'estero. A renderlo noto è la relazione diffusa dal Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT che analizza le esportazioni nelle Marche nel primo trimestre 2011. Per quel che riguarda le esportazioni gennaio-marzo, la provincia di Fermo registra un + 25,5 per cento. Un dato che conferma la tendenza positiva dell'incremento delle esportazioni e che, allo stesso tempo, fa del distretto industriale fermano il primo per quel che riguarda i rapporti internazionali. Alla provincia di Fermo, che ha fatto registrare la migliore variazione positiva superiore alla media regionale, seguono Pesaro/Urbino con un + 20,4 per cento e Ancona con +13,3 per cento. Leggermente inferiori alla media i risultati di Macerata + 8,9 per cento e Ascoli Piceno + 2,6 per cento.

La Regione Marche ha infatti registrato un incremento delle esportazioni del 13,1 per cento.

A livello settoriale inoltre, il settore che caratterizza da sempre il distretto industriale fermano, ovvero quello relativo agli articoli in pelle e calzature (escluso abbigliamento), ha fatto registrare un incremento del 25,8 per cento, contro una tendenza regionale del + 14,8 per cento. Sempre nel distretto Fermano gli articoli di abbigliamento (anche in pel-

le e pelliccia) hanno fatto registrare un +34,2 per cento, così come è cresciuto il settore tessile con + 35,8 per cento.

Distribuzione geografica delle esportazioni della provincia di Fermo che vede al primo posto i paesi dell'Unione Europea con un + 60,5 per cento, seguiti da altri paesi europei (+20,0 per cento), Asia Orientale (+7,0 per cento), America settentrionale (+5,3), Medio Oriente (+3,0).

“Il distretto industriale Fermano - commenta il Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori - conferma tutta la sua vitalità e la voglia di fare per uscire dalla crisi. Ancora una volta i nostri imprenditori si sono rimboccati le maniche ed hanno saputo fare la differenza. Il settore calzaturiero e della pelletteria resta il nostro biglietto da visita nel mondo così come tutto il comparto moda Made in Fermano, sinonimo di altissima qualità”. L'obiettivo è continuare su questa strada anche per quella che è la seconda parte dell'anno. Fondamentale in tal senso sono stati i rapporti internazionali consolidatisi grazie al Micam di Milano. In primis con il mercato cinese che rappresenta la nuova grande opportunità su cui investire per il futuro. Quello che prima veniva visto come una minaccia, rappresenta oggi sempre più per il distretto fermano della calzatura e più in generale della moda, un'opportunità



da coltivare per poter crescere. L'orientamento infatti considera il Made in Italy, e nello specifico il Made in Fermano, un vero e proprio status symbol del lusso e della qualità della vita. Seguono i paesi dell'Europa dell'est, la Russia, fino ad arrivare agli Stati Uniti, ma anche India ed America latina. “Questi dati non possono che indicare che siamo sulla giusta strada, molto si sta lavorando per sensibilizzare e formare sempre più i nostri imprenditori su quella che è l'internazionalizzazione - aggiunge il direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi - un messaggio positivo che rappresenta uno stimolo per migliorare ulteriormente e rispondere sempre più a quelle che sono le richieste specifiche dei singoli mercati esteri. L'abilità delle nostre imprese sta proprio in questa capacità di sapersi rapportare con il paese straniero, offrendo sempre prodotti all'insegna della creatività e della solita altissima qualità che ci contraddistinguono”.

# Gli ITS per il rilancio dei Distretti Industriali

**In provincia di Fermo due gli istituti protagonisti di questa nuova realtà: l'ITIS Montani di Fermo e l'Istituto Corridoni di Civitanova Marche. Il primo ospiterà il corso per tecnico superiore per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nei processi di produzione. L'istituto civitanovese Corridoni sarà invece sede del corso per tecnico superiore retail e market intelligence.**



Un nuovo insieme di percorsi formativi per rispondere ad una duplice esigenza: quella delle aziende locali che richiedono sempre più figure professionali di alto livello e quella dei giovani che cercano una collocazione concreta nel mondo del lavoro. Nasce da questo presupposto la fondazione ITS, Istituto Tecnico Superiore, in grado di fornire un'offerta didattica alternativa a coloro che, dopo aver concluso il secondo ciclo di studi, non desiderano entrare nel circuito universitario ma desiderano diventare tecnici superiori con diploma riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il corso segue le esperienze di successo già adottate da anni in Germania e Francia. Gli ITS sono 58 in tutta Italia, suddivisi per vocazione produttiva territoriale e sono l'occasione condivisa per il rilancio dei Distretti industriali. Nel caso fermano/maceratese l'indirizzo formativo è mirato a fornire delle risposte alle esigenze del territorio caratterizzato dal distretto industriale calzaturiero. Due gli istituti protagonisti di questa nuova realtà: l'ITIS Montani di Fermo e l'Istituto Corridoni di Civitanova Marche. Il primo ospiterà il corso per tecnico superiore per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nei processi di produzione. Si tratta di una figura professionale tecnica specializzata che si occupa dei processi produttivi e di nuove tecnologie per il Made in Italy nel contesto del settore moda-calzature. Una figura che conosce tutti i processi tecnologici di realizzazione delle calzature: dalla scelta delle materie prime al controllo qualità. Una specializzazione che oggi fa registrare un'alta richiesta da parte del mercato del lavoro. L'istituto civitanovese Corridoni sarà invece sede del corso per tecnico superiore retail e market intelligence. Questa figura si occupa invece della promozione dei prodotti moda-calzatura Made in Italy per garantire una commercializzazione adeguata a quelle che sono le nuove regole della globalizzazione e della competizione internazionale. Distribuzione che viene garantita anche con le nuove tecnologie web oriented.

Il vero punto forza dell'ITS è rappresentato dalla partecipazione diretta degli imprenditori del territorio. Il progetto infatti, può vantare l'appoggio dell'ANCI, delle Università di Ancona, Camerino e Macerata, di Confindustria Fermo, Macerata, Ascoli Piceno e di tante altre realtà. Saranno le stesse aziende ad ospitare gli studenti per quelle che saranno delle vere e proprie lezioni pratiche che andranno a completare quella che è la formazione teorica. Un nuovo modo di formare giovani e garantire loro l'inserimento lavorativo in quello che è il primo distretto della calzatura d'eccellenza a livello mondiale. "Nel distretto fermano le opportunità di lavoro ci sono - ha spiegato Annarita Pilotti di Loriblu - tutto sta riuscire a formare figure altamente qualificate che rispondano alle richieste delle imprese locali". ITS che rappresenta un'opportunità anche per Arturo Venanzi, presidente della sezione calzaturieri di Confindustria Fermo: "L'ITS che vede in prima fila i due istituti di Fermo e Civitanova è una grande opportunità per i ragazzi - ha spiegato - una formazione non solo teorica ma che entra nelle aziende per fornire una preparazione pratica e concreta". Il 15 ottobre è la data che fa segnare la scadenza delle iscrizioni. Prende così il via questa nuova realtà formativa in grado di garantire un futuro alternativo ai giovani del distretto della calzatura e allo stesso tempo fornire delle risposte di qualità e ben mirate alle richieste delle aziende locali.

# Unicredit: convenzione con il Confidi

## **Unicredit metterà a disposizione un plafond iniziale per finanziamenti alla piccola media impresa**

**L**inee di credito 'ad hoc' rivolte alle piccole e medie imprese per sostenere la ripresa dell'economia: e' quanto previsto dall'accordo tra Unicredit e Consorzio Fidi del Fermano firmato nell'ambito del progetto nazionale 'Ripresa Italia'. Un intervento che si basa su cinque elementi fondamentali attorno ai quali ruota il progetto: ripresa del ciclo economico per accompagnare le aziende nella fase di ripresa del ciclo produttivo; competitività e innovazione; formazione; internazionalizzazione; reti di impresa. Vista la crescita ancora debole, alla base del progetto Ripresa Italia c'è la constatazione di quanto appaia indispensabile non solo continuare a supportare le aziende in difficoltà, ma anche lanciare allo stesso tempo un nuovo progetto strutturale per affiancare e stimolare le piccole e medie imprese nella fase di ripresa economica.

Così anche il Consorzio Fidi del Fermano si è organizzato per aderire a questa grande opportunità per le imprese locali. L'accordo prevede che Unicredit metta a disposizione un plafond iniziale per finanziamenti alla piccola media impresa. "La firma dell'intesa tra il Consorzio Fidi e UniCredit - evidenzia il Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori - è nel solco dell'indirizzo voluto dalla associazione per avvicinare il mondo bancario alle peculiarità delle imprese locali superando, con il supporto anche di una struttura dedicata quale è il consorzio garanzia collettiva fidi del fermano, quelle problematiche di accesso al credito che molte volte nascono da difficoltà di confronto e dialogo". Andrea Santori che spiega come sia quanto mai importante offrire prodotti realizzati su misura per la varie aziende del territorio, esaltandone per ciascuna le proprie caratteristiche: "Ab-

biamo individuato in UniCredit - ha proseguito il Presidente - un interlocutore capace non solo di coprire il territorio provinciale in maniera capillare ma anche di proporre pacchetti e soluzioni particolarmente interessanti per le imprese. Auspico un raccordo operativo finalizzato a dare nuovo impulso e sostegno all'imprenditorialità che anima le imprese aderenti a Confindustria". Unicredit Fermo che ha confermato la volontà e l'attenzione di contribuire alla 'rinascita' di quelle che è il più importante distretto calzaturiero al mondo all'insegna dell'eccellenza, della qualità e del prodotto di medio/alto livello. "Il nuovo accordo - ha osservato Marzio Giogli, responsabile Unicredit per Fermo, Ascoli e Macerata - si pone nel segno della continuità e di attenzione alle esigenze creditizie delle piccole medie imprese. UniCredit, con la collaborazione dei Confidi, e' sempre pronta a cogliere gli spunti che arrivano dal mercato per tradurli in iniziative a favore delle imprese".

Una collaborazione che potrà piantare radici sempre più solide e profonde anche per il futuro. "E' un accordo importante in una fase di graduale contrazione del credito, in particolare quello a medio lungo termine - aggiunge il direttore del Confidi Fermo Vitaliano Gidiucci - l'accordo prevede che la provvista finanziaria sia accompagnata da tassi di sicuro vantaggio per le imprese, con l'impegno da parte di Unicredit di fornire risposte in tempi adeguati che non sempre il sistema assicura alla clientela: la velocità della risposta spesso può fare la differenza nelle decisioni da prendere". Ripresa, innovazione e formazione: tra settori strategici che potranno garantire un futuro quanto mai concreto per le imprese del distretto fermano della calzatura.



# Giovani Imprenditori a scuola

***Il progetto formativo prevede una serie di 4 seminari con l'obiettivo di fornire strumenti che aiutino a muoversi nell'attuale contesto competitivo***

**E'** partito ufficialmente il progetto formativo 2011/2012 del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Fermo, costituito da una serie di 4 seminari nati con l'obiettivo di formare e rendere maggiormente consapevoli delle proprie capacità intellettuali e comunicative tutti i Giovani e i Senior di Confindustria Fermo.

Nato anche grazie al supporto della Camera Di Commercio di Fermo, sabato 1 ottobre si è tenuta la prima giornata di full immersion presso la sala congressi dell'Hotel Il Caminetto di Porto San Giorgio sul tema: Programmazione neuro linguistica e public speaking.

Corposa e dettagliata la relazione della Professoressa Laura Conte, docente proposta dalla Gi Group Ufficio di Fermo, parte attiva nell'organizzazione di questo primo seminario.

Cristiano Ferracuti Presidente del Gruppo tiene a sottolineare che "il programma di attività formativa per il prossimo semestre è stato concordato con tutti i componenti del Consiglio Direttivo dei Giovani in modo da rispondere alle più significative esigenze imprenditoriali ed attivare il notevole potenziale di successo di ogni impresa. Siamo partiti da alcuni concetti, dal semplice comunicare al comunicare per ispirare. Migliorare le capacità comunicative per poter applicare subito strumenti fruibili nella sfera imprenditoriale ed in quella privata".

Questi gli strumenti che garantiscono il successo nell'attuale contesto competitivo, queste le leve sulle quali poggiano i risultati delle imprese vincenti, questa l'occasione per riflettere e confrontarsi con un tema di centrale importanza per portare le imprese locali alla massima espressione del valore.

Il seminario ha visto la partecipazione, molto numerosa, oltre che degli appartenenti al Gruppo Giovani di molti Senior e collaboratori aziendali delle imprese fermane, questo a dimostrazione della sensibilità delle aziende verso questo progetto.





### INAUGURATO IL NUOVO SPACCIO AZIENDALE CIAO BIMBI

Il noto marchio di calzature Ciao Bimbi ha aperto, lo scorso 24 settembre, il nuovo spaccio aziendale aperto al pubblico. Il punto vendita si trova in Via Giovanni Agnelli 43, all'interno dello stabile che ospita anche la fabbrica, nella zona industriale Girola a Fermo. Un locale di circa 120 metri quadrati. Nel nuovo spaccio aziendale sarà possibile trovare gli articoli prodotti dallo storico calzaturificio fermano. Dalle linee per bambini con il marchio Ciao Bimbi fino alle licenze ( Deha, Goodyear e RokAil per le scarpe da donna). Il nuovo spaccio aziendale sarà aperto tutti i pomeriggi e il sabato anche alla mattina. Il calzaturificio Ciao Bimbi ha festeggiato lo scorso anno i 30 anni di attività. Un traguardo prestigioso che premia lo spirito di gruppo che da sempre contraddistingue la realtà produttiva che si trova a Fermo, e la sua vitalità diventata punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale. Le calzature Ciao Bimbi sono distribuite in Italia e all'estero in oltre 800 punti vendita



### MELIN

Dalla prossima stagione autunno inverno 2012/13 il calzaturificio Melin di Casette d'Ete sarà licenziatario di uno dei marchi rivelazione ed emergenti del Made in Italy. Si tratta del brand Cristina Effe. Melin srl produce calzature da donna dal 1950. Nel corso degli anni l'azienda si è specializzata nella produzione di calzature da donna medio fine. La qualità del prodotto è garantita dalla forte componente artigianale che caratterizza tutte le fasi della filiera produttiva. L'intera produzione viene realizzata in Italia, nello stabilimento di proprietà di Casette d'Ete. Perseguendo la scelta del Made in Italy, l'azienda opera una sorveglianza su tutte le fasi del processo produttivo, fino ad arrivare al controllo globale sul prodotto finito. Il risultato è un connubio di qualità ed eleganza che rende il prodotto Melin riconoscibile in tutto il mondo. Il marchio Cristina Effe è pubblicizzato in tutto il mondo: dalle principali riviste di moda ed attualità italiane fino alla Russia.



### DARIO CIOTTI

Cambio generazionale alla Dario Ciotti di Porto Sant'Elpidio. Dal 1° gennaio 2011 la gestione dell'azienda è ufficialmente stata affidata a Cristiana e Francesco Ciotti, brand manager ed esponenti della seconda generazione dell'azienda di famiglia. Una realtà consolidata che ha in sé enormi potenzialità di sviluppo futuro. "La nostra è un'azienda vissuta che lavora e produce calzature senza sosta e quasi senza riposo". Parole con le quali Dario fotografa la vita e la storia tutta italiana del calzaturificio Dario Ciotti, azienda di cui è il fondatore e di cui ha detenuto il timone per 35 anni. Oggi ne è Presidente. La società, dinamica e flessibile, è il frutto del sodalizio creativo e affettivo di Dario e della moglie Franca. La coppia, armata di talento e animata da sincera passione per la moda specialmente per la calzatura femminile, decide a metà degli anni '70 di tentare la grande avventura di creazione e produzione artigianale. E' da questa storia di amore per la qualità & per la ricerca estetica che è nato nel 1995 il brand Dario Ciotti, che ha assunto particolare rilievo nell'ultimo decennio grazie all'estro e dall'intuito del figlio Francesco. Oggi l'azienda crea, produce e distribuisce nel mondo calzature & borse di alta gamma a etichetta Dario Ciotti. Stile italiano inconfondibile. Glamour contemporaneo ed originale.

# Guardiamo lontano... pensiamo vicino

Siamo cresciuti naturalmente,  
prendendoci cura dei nostri territori.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:  
il futuro siamo noi.**



[www.carifac.it](http://www.carifac.it)

Numero Verde  
**800 373797**



**CASSA DI RISPARMIO DI  
FABRIANO E CUPRAMONTANA**  
GRUPPO VENETO BANCA



## Il vostro partner per l'internazionalizzazione.

Per assicurare piena copertura ai progetti di internazionalizzazione, vi mettiamo a disposizione un'ampia gamma di prodotti, servizi e strumenti finanziari. Abbiamo la flessibilità necessaria per elaborare soluzioni su misura per la vostra impresa, con un team di consulenti specializzati, 6 Centri Estero, 6 Centri Corporate, 240 filiali e un'importante presenza internazionale.

**UBI**  **Banca Popolare di Ancona**